

## Predicare bene e razzolare male

il Murgantino

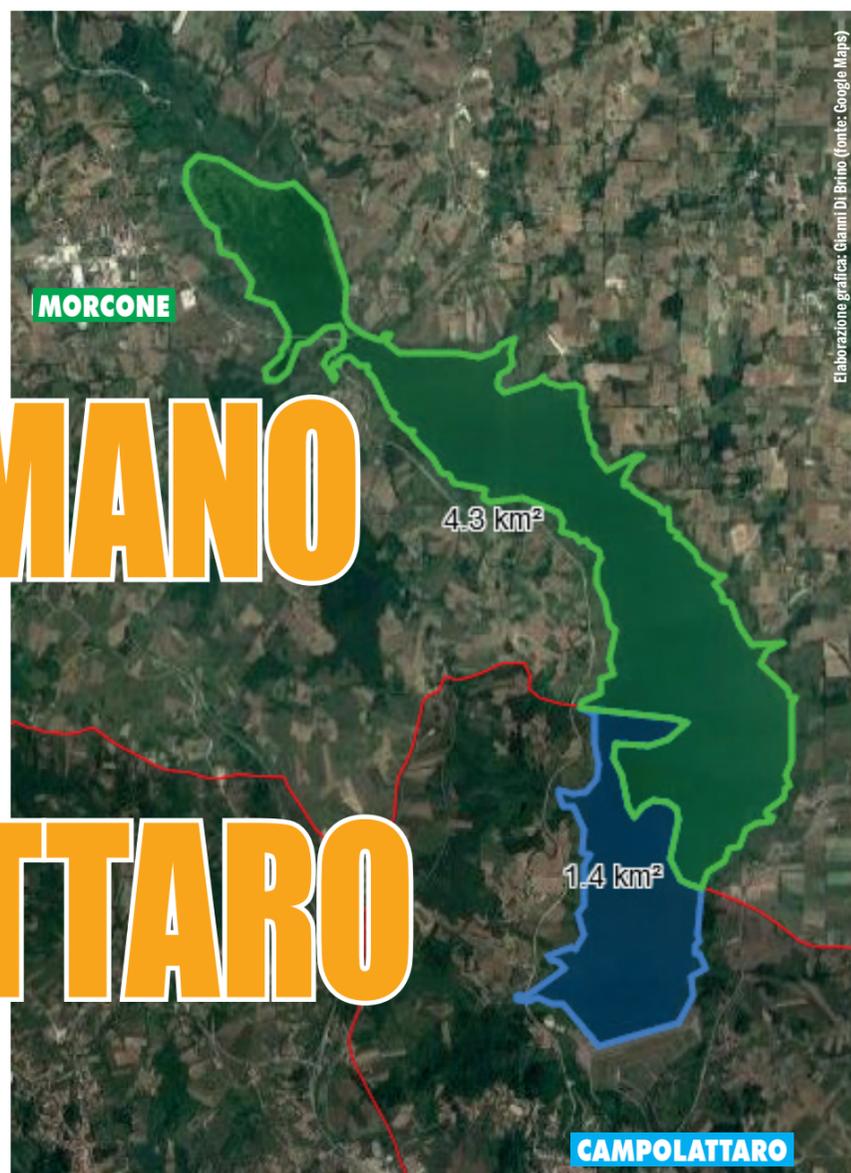
Tutti conosciamo il significato di questa espressione che fa riferimento ai comportamenti moralmente riprovevoli o, comunque, considerati negativi e contrari ai principi enunciati. Questo succede nei rapporti tra persone che sembrano giuste e oneste nel parlare, ma che si comportano in modo ben diverso, mostrando una evidente dissonanza tra il dire e il fare. In questa materia, a farla da padrona è senz'altro la politica che, oramai, è ridotta a mere citazioni, a promesse difficili, se non impossibili, da mantenere, strumentalizzando la buona fede, se non l'ignoranza dei cittadini, eludendo sistematicamente gli interessi della comunità, o addirittura danneggiandola, quanto meno nell'immagine. Ci dicono che, onde evitare lo spopolamento, l'impoverimento e l'estinzione delle nostre comunità, bisogna far riferimento a nuove strategie di sviluppo, da realizzare attraverso la condivisione, il coinvolgimento e l'apporto di risorse riferite a un territorio che va al di là delle singole municipalità, creando una rete di interessi comuni, tali da provocare una inversione di tendenza che ci conduca

a pag. 2 ►

- 5,7 chilometri quadrati di magia azzurra di cui 4,3 in territorio di Morcone.
- Cento milioni di metri cubi d'acqua di cui il 75% occupa la piana morconese.
- Circa mille ettari di terreno destinati all'oasi WWF quasi totalmente in agro di Morcone.

# E LO CHIAMANO IL LAGO DI CAMPOLATTARO

Comunque, al di là della diatriba sulla denominazione del lago, è necessario che si avvii una comune politica di sviluppo dell'intera area coinvolgendo tutti gli enti interessati.



## «Come va? Come va?» «Tutto ok! Tutto ok!»

di Bruno Parlapiano

In una canzone, Albano e Romina, chiedevano: "Come va? Come va?..." E il pubblico rispondeva: "Tutto ok! Tutto ok!"

Lo stesso non si può dire dei fatti che ci coinvolgono e riguardano il nostro territorio.

Partirei dal peggio per risalire la china.

È di qualche giorno fa la proclamazione della parola "fine" sulla vicenda "trattamento dell'umido" presso l'impianto di Sassinoro.

Dopo una sentenza epocale del Tar Campania di marzo 2021, tale da fare giurisprudenza (?), - circa 130 pagine per dirci che il progetto era assoggettato a Valutazione di Incidenza e ciò non era avvenuto e, pertanto, andava bocciato - risultava che il tutto era fondato sulla misurazione della distanza dal corridoio ecologico sul fiume Tammaro che, grazie a una perizia specialistica, si dimostra coinvolgere la fascia di rispetto per ben 10 cm (!).

Segue il Consiglio di Stato che, a giugno 2021, concede la sospensione della suddetta sentenza del Tar, "straccia" letteralmente la prima sentenza perché la Campania è in emergenza rifiuti e, pertanto, l'impianto di Sassinoro va attivato, come poi effettivamente è avvenuto.

La Regione Campania e la New Vision - ditta proprietaria dell'impianto di trattamento dell'umido in Sassinoro - hanno appellato la prima sentenza del Tar presso il Consiglio di Stato per richiederne la riforma, cosa che è avvenuta con l'ultima sentenza di maggio 2022.

Leggendola, mi colpiscono tre passaggi:

1. Il progetto non era da sottoporre a valutazione di incidenza, perché fuori dal corridoio ecologico sul Tammaro;

a pag. 2 ►

## La strada "sfravecata"

di Ruggiero Cataldi

Da qualche anno, periodicamente, compaiono sui social degli scatti che fotografano in bella posa, sindaci, assessori e amministratori, con al centro l'ex presidente della Provincia, Di Maria, al fine di pubblicizzare finanziamenti a go-go di milioni di euro destinati al rifacimento o costruzioni di nuove strade di pertinenza provinciale, con annuncio di imminenti appalti di affidamento dei relativi lavori.

Prendiamo atto che oggi la notizia, e quindi la propaganda, avviene prevalentemente così: i social la fanno da padrone. Qualche anno fa, non ricordiamo se con o senza scatto, tra le buone notizie provenienti dall'Amministrazione provinciale, c'era anche quella del finanziamento per il rifacimento della ex strada statale 87, che interessava il tratto che, dal Parco Tommaso Lombardi di Morcone, porta verso Pontelandolfo e fino alla località "Pezze di Santa Maria": in tutto quattro chilometri. In verità, un solo chilometro di questo tratto di strada è stato asfaltato, con un intervento all'incontrario, cioè dalle "Pezze di Santa Maria" verso Morcone. Restano altri tre chilometri di strada che, probabilmente a breve, potremmo non percorrere più, stante il degrado e lo stato di abbandono in cui versano. Non vogliamo essere prolixi, per cui abbiamo fotografato i luoghi: muretti laterali "sfravecati", guardrail divelti, massi cadenti, erbacce e

a pag. 2 ►

### ULTIM'ORA

Il 28 luglio è stato eletto il nuovo presidente della Provincia di Benevento nella persona di Nino Lombardi, sindaco di Faicchio.  
Congratulazioni e auguri di buon lavoro da parte del Murgantino.

### LE FIRME DI QUESTO NUMERO

Giuseppe Addona	Christian Frattasi
Ottavio Amato	Marino Lamolinara
Paolino Apollonio	Dino Martino
Teresa Bettini	Irene Mobilia
Padre Pio Capuano	Bruno Parlapiano
Enrico Caruso	Arnaldo Procaccini
Ruggiero Cataldi	Sante Roperto
Carmen Coppola	Simona Ruscitto
Giancristiano Desiderio	Alfredo Salzano
Gianni Di Brino	Silvia Serrao
Mariacristina Di Brino	Sandro Tacinelli
Marisa Di Brino	Antonio Tammaro
Michela Di Brino	Luca Velardo
Sebastiano Di Maria	Diana Vitulano



## I prossimi appuntamenti

### EX CHIESA SAN NICOLA

- 9 agosto, ore 18,00: Inaugurazione personale di pittura di Giuseppe Parcesepe "Spunti di riflessione".  
13 agosto, ore 19,00: "I concerti a la Lampia" - Concerto per mandolini, mandole e chitarra.  
14 agosto, ore 19,00: "I concerti a la Lampia" - Concerto per fisarmonica.  
20 agosto, ore 18,30: Presentazione del libro "Cartoline dai Borghi della lettura".

### GIARDINI DI CASA SANNIA

- 11 agosto, ore 21,00: Straordinario quotidiano (XII edizione)  
I ricordi della memoria - Storie della nostra storia

## Quanta ne saccio...

*Al cane di cento padroni  
se ne cade la coda.*

Come al cane che per inedia si abbassa la coda perché nessuno provvede al suo sostentamento, così un bene che ha più di un proprietario va in rovina. Infatti, sia nell'uno sia nell'altro caso, ognuno pensa che saranno gli altri a prendersene cura col risultato che alla fine non se ne occupa nessuno.

**DALLA PRIMA PAGINA  
PREDICARE BENE  
E RAZZOLARE MALE**

verso "la salvezza". Su questo ci si riempie la bocca e, addirittura, si sbava. Però, purtroppo, i fatti dimostrano il contrario. Ultimo esempio, la manifestazione che si è tenuta nei giorni del 18 e 19 giugno scorso presso la diga di Campolattaro dove, per il secondo anno consecutivo, si è tenuta la Festa dell'acqua e degli sport acquatici. Quale occasione migliore per condividere una lodevole iniziativa con altri comuni del territorio che fanno parte dello stesso contesto, soprattutto Morcone che ha ceduto gran parte di territorio per la realizzazione dell'invaso? Questa volontà di condivisione non l'abbiamo registrata, complice soprattutto l'ASEA, organizzatrice della manifestazione, quando gli spot pubblicitari, i video, le trasmissioni televisive, TG3 e TG2 hanno promosso e valorizzato solo ed esclusivamente il comune di Campolattaro, facendo passare per buona anche la denominazione del Lago detto di Campolattaro. Qualche giorno dopo, anche il sindaco di Benevento, Clemente Mastella, ha dichiarato pubblicamente che avrebbe proposto di ufficializzare la denominazione del lago con "la dizione geografica di Lago di Campolattaro". Evidentemente, anche lui non conosce né la storia dell'invaso né, soprattutto, la geografia dei luoghi. Eravamo convinti che costoro fossero al corrente della storia e della geografia dei luoghi dove insiste l'invaso, ma abbiamo preso atto che così non è. Onde evitare equivoci, abbiamo di seguito riportato una frase esplicita contenuta nella ricostruzione storica dell'invaso, pubblicata sul portale del comune di Campolattaro dove tra l'altro, correttamente si legge "...mentre il lago artificiale creato dall'invaso interessa soprattutto una rilevante fetta della piana della confinante Morcone..." Ma c'è di più, anche l'Oasi del WWF, con una superficie di circa 1.000 ettari, che insiste quasi totalmente nel territorio comunale di Morcone, è stata "battezzata" Oasi di Campolattaro. Tanto è. Non siamo campanilisti, ma ci teniamo a difendere e a non svendere quello che ci appartiene né tantomeno consentire a chicchessia di contrabbandare, non solo la geografia dei luoghi, ma soprattutto quella che è la nostra storia, la nostra identità, le nostre radici.

E ora ritorniamo alle premesse: smettiamola di prenderci in giro, ci vuole un po' di coraggio, di determinazione, non bisogna nascondersi! Al contrario, è necessario far valere nelle sedi opportune scelte che vanno condivise con il consenso delle parti interessate, specialmente in casi come questi che abbiamo rappresentato. Ne va del nostro futuro e, naturalmente, non parliamo solo di Morcone. È necessario andare oltre Campolattaro per far conoscere altre bellezze, altri contesti, altre potenziali risorse da valorizzare e che possono tranquillamente collegarsi e sintonizzarsi con il Lago, questo grande patrimonio che appartiene a tutti. La politica torni a interessarsi della POLITICA, quella vera. Vogliamo fortemente salvaguardare il nostro territorio che una volta si chiamava "Alto Tammaro" e che non esiste più. Ci hanno cancellato perfino dai giornali locali come Il Sannio Quotidiano, dove per trovare qualche notizia dei dieci comuni che fanno parte del nostro territorio devi andare sulla pagina del FORTORE. Di grazia, noi che c'entriamo? Sugeriamo a chi di dovere di voler modificare la pagina scrivendo correttamente FORTORE-ALTO TAMMARO, così come avviene, sullo stesso giornale, per altre realtà territoriali della nostra Provincia.

**DALLA PRIMA PAGINA «COME VA? COME VA?» «TUTTO OK! TUTTO OK»**

2. "La violazione della distanza dal corridoio ecologico sarebbe smentita 'per tabulas' in quanto il nuovo Piano Urbanistico Comunale avrebbe previsto la fascia di rispetto dal corridoio ecologico, indicando, in una rappresentazione 1/5000 (Tav 1.3 PUC), che detto corridoio è esterno all'area di progetto della società appellante" (testuali parole del C.d.S.). In breve, stesso il Comune di Sassinoro, nella propria programmazione urbanistica, afferma che l'impianto non ricade nel corridoio ecologico sul Tammaro;

3. I Comuni di Sassinoro e di Morcone vengono condannati a pagare le spese processuali, in favore della Regione Campania e della New Vision, per complessivi euro 6.000,00 per ciascuna parte (euro 12.000,00?) oltre agli accessori di legge, spese generali....

In sintesi, una serie di tecnicismi per sentenziare che l'impianto è legittimo e rimane lì. Non una parola sulla presenza di aziende agricole di qualità, sui cittadini che abitano l'area, sul fatto che ci troviamo a ridosso delle acque del lago da potabilizzare. E poi ci meravigliamo che cala la fiducia verso le istituzioni... Alle ultime amministrative hanno votato il 43% degli aventi diritto!

Ma saliamo uno scalino.

Il lago di Morcone-Campolattaro.

Il 18 e 19 giugno si è svolto il Festival dell'acqua e degli sport acquatici. Due giorni dedicati al rapporto, nuovo, dell'invaso con l'uso sportivo. Fino a qualche anno fa, non si poteva nemmeno menzionare la possibilità di avvicinarsi all'acqua. Grazie all'iniziativa della dirigenza dell'ASEA, siamo al secondo anno della rassegna sportiva, finalmente si è scesi con le canoe per una sfida a gare di velocità. Un uso diverso, dinamico, che strizza l'occhio a un futuro sportivo/turistico del lago. Una bellissima iniziativa, curata quest'anno dall'amico avv. Armando Rocco, presidente FF di ASEA, nonché sindaco di Calvi.

Ma qualche nota dolente va registrata. L'invaso verrà utilizzato quale riserva d'acqua per

produrre energia, per fornire acqua da potabilizzare e per concedere acqua all'agricoltura. L'invaso vivrà in un continuo "riempi e svuota" che renderà perennemente incerta la riva. Come si potrà convivere con eventuali pontili per la discesa in acqua? E iniziative di carattere sportivo/turistico? E ancora, nei due giorni di eventi, la nostra città non viene mai menzionata. Più volte abbiamo evidenziato da questo giornale la necessità di dare alla nostra Morcone lo spazio che merita, a partire dal nome dell'invaso, sapendo quanto sia importante il nome come strumento di divulgazione e conoscenza del luogo.

Secondo scalino.

Il 25 e 26 giugno si è svolta a Morcone la manifestazione "Chiazze e Cucchiario tra sapori, musica e vicoli". Dopo anni di tentativi di scarso successo, nei quali si è cercato di far decollare una manifestazione che coinvolgesse produttori dell'agroalimentare e luoghi suggestivi del nostro centro storico, va riconosciuto al gruppo di giovani organizzatori della Pro Loco Murgantia di aver organizzato la manifestazione con fatica, entusiasmo e intelligenza. Una piacevole conferma, la presenza degli amici imprenditori di cui, per alcuni, ho avuto il piacere di veder crescere le capacità, la professionalità e di cui ho avuto modo di apprezzare i prodotti. Un riferimento per la Nostra Morcone e uno strumento di promozione fondamentale. I complimenti a Patrizia, a Peppe S., a Peppe F. a Dino, a Carla, a Filomena e a tutti gli altri intervenuti che hanno garantito qualità all'evento.

Il racconto, fin qui, di un percorso in salita dove il buono va ricercato ed evidenziato. Alla domanda iniziale: come va? La risposta non è scontata. Bisogna affrontare il formarsi della storia con animo buono e pensare che c'è ancora spazio per limitare l'invasione di iniziative come quelle di Sassinoro e per dare risalto, invece, alle altre che puntano alla valorizzazione dei nostri luoghi.

**DALLA PRIMA PAGINA LA STRADA "SFRAVECATA"**


Muretto diroccato e asfalto spaccato



Massi sulla carreggiata



Guard rail divolto



Illuminazione pubblica deteriorata e fondo sconnesso



Cespugli sulla carreggiata

piante selvatiche che invadono la carreggiata, tratti di fondo stradale deformato con pericolosi avvallamenti, buche, crepe e manutenzione quasi zero; miasmi di carogne putrescenti di animali provenienti dalla discarica a cielo aperto che costeggia quel che resta dei muretti di sostegno, ammorbano l'aria rendendola irrespirabile. Nonostante tutto, è una strada molto frequentata dai passeggiatori per le sue caratteristiche: è pianeggiante, ombreggiata e, quindi, fresca e riparata dal sole, insomma piacevole e adatta al passo di pianura che non richiede molta fatica. Ultimo, ma non per ultimo, segnaliamo (questa volta al Comune di Morcone, competente a intervenire) il degrado in cui versano i pali della pubblica illuminazione in località Monti. L'impianto fu realizzato negli anni '88-89 del secolo scorso e, da allora, dopo circa 35 anni, mai nessuna amministrazione ha provveduto quanto meno a raddrizzare alcuni pali e a disporre la tinteggiatura, visto che oramai essi si presentano arrugginiti e, tra non molto, rischiano di cadere.

La ex statale 87, arredata e ingentilita nell'immediato dopoguerra, si presentava come una pregevole opera d'arte con i suoi muretti in pietra sciolpita, i suoi guardrail in cemento bianco e nero, le sue pietre miliari poste ogni cento metri, i caratteristici ponti e ponticelli, anche questi realizzati in pietra, segnaletica verticale e orizzontale di rispetto, che rendevano gradevole e pittoresco l'ingresso della nostra beneamata cittadina. Ma al tempo esisteva il concetto di decoro e, quindi, di dignità! Oggi non è più così e, con la morte nel cuore, ne prendiamo atto. Detto ciò, abbiamo una sola aspirazione: in qualche prossimo numero del Murgantino, invece delle foto che abbiamo pubblicato, vorremmo postare uno di quegli scatti sopraccitati con le pose dei nostri amministratori, insieme con il nuovo presidente della Provincia, Nino Lombardi, nell'atto di annunciare il finanziamento destinato al completo rifacimento di questa gloriosa strada e non limitato solo alla copertura di uno sbrigativo e inutile manto d'asfalto.

**CAFFÈ SCORRETTO**
**SICCITÀ**

Tutta l'Italia è in preda alla siccità e le scorte d'acqua sono al lumicino. In molti comuni il razionamento idrico ha rappresentato una novità, tant'è che tra la popolazione questo grave problema ha suscitato meraviglia, apprensione, disappunto.

A Morcone, invece, ci si è talmente abituati che l'apprensione e il disappunto sono scomparsi da tempo. La meraviglia, invece, ci sarà quando l'acqua sarà erogata regolarmente.

la foto  
curiosa



a cura di Enrico Caruso


**COSTRUZIONI IORIO**

Via Jacopo da Benevento, 36 - 82100 Benevento  
Tel. 0824 314325



Vendita e assistenza di apparecchi acustici  
e ausili per l'udito

NAPOLI c.so Umberto I, 133 - Tel. 081 204400  
AVELLINO via G. Carducci, 9 - Tel. 0825 25306  
GROTTAMINARDA (AV) c.so Vitt. Veneto, 283 - Tel. 0825 25306  
SALERNO pè.zza XXIV Maggio, 21 - Tel. 089 228680  
CASERTA via F. Daniele, 10 (c/o Poliambulatorio Villa Rosa)  
MORCONE (BN) via Roma, 59



VIA ROMA, 193 - 82026 MORCONE (BN) - 351.892.7508

\*ECOGRAFIA CLINICA INTERNISTICA  
\*ECOCOLORDOPPLER CARDIOVASCOLARE \*ORTOPEDIA  
\*OTORINOLARINGOIATRIA \*UROLOGIA \*PNEUMOLOGIA  
\*CARDIOLOGIA \*SENOLOGIA \*FISIOKINESITERAPIA  
\*AGOPUNTURA-AURICOLOTERAPIA \*MEDICINA DI BASE



Servizi funebri in tutti i comuni

Via degli Italicci, 62 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957328 - Cell. 349 833 2616

# MORCONE Campo estivo 2022 IL SEGRETO DELLA LIBERTÀ

di Marisa Di Brino

Il 4 luglio scorso è iniziato il campo estivo che durerà fino alla fine di agosto e, nonostante il gran numero di bambini partecipanti, le iscrizioni sono ancora aperte. Al momento, infatti, gli iscritti sono circa settanta guidati dal nostro parroco don Gennaro Di Bonito, con le sue comprovate qualità di pazienza, calma e comprensione, non senza una giusta dose di rigore.

Grazie a lui e all'associazione "Play Different? Insieme si può!", guidata da Giovanna Mastrantone ed Emma Franco, anche quest'anno il campo estivo si sta svolgendo tra il santuario di Santa Lucia di Sassinoro e la piscina "L'isola che non c'è" di Sepino. La domenica pomeriggio l'attività si trasferisce al Parco dello Scoiattolo di Morcone dove viene celebrata la Santa Messa alle ore 18,30. Tutti luoghi bellissimi e particolari, adatti ai bambini, anche se quest'anno, con molto rammarico, abbiamo constatato gravissimi atti vandalici a danno del Parco dello Scoiattolo! Staccionate distrutte, tavoli, sedili e cestini divelti, lampioni rotti, compresa una finestra della struttura coperta. Ennesima offesa al decoro del nostro territorio comunale e a tutta la comunità.

Novità di quest'anno è il pullman della ditta Laudati, messo a disposizione, previo un



piccolo contributo, dal Comune di Morcone. Il pullman parte da Santa Croce del Sannio alle 8,30/8,45 con arrivo a Morcone (stazione) ore 9,00, Morcone (area mercato rionale) 9,15, per proseguire verso Sassinoro.

I bambini sono divisi in sei squadre: Volpi, Pirati, Libellule, Gabbiani, Freedom e Hakuna Matata composte da ragazzi di tutte le età dai

7 anni in su. Le giornate al campo estivo, grazie anche agli animatori, sono ricche di giochi di gruppo, attività sportive, come la pallavolo, canti, balli ed escursioni nella natura.

Per la gioia dei bambini, auguriamoci che anche l'anno prossimo si svolga questo campo estivo che riunisce i bambini di Morcone, Sassinoro e Santa Croce del Sannio.

## Lord Fener... esiste!

di Simona Ruscitto

Ah, finalmente è arrivata l'estate! È arrivata con grande potenza, visto il forte caldo che abbiamo dovuto subire già da maggio! Ma si sa, l'estate è così, "quando arriva... arriva!" E con lei arriva la leggerezza, la spensieratezza, le giornate si allungano, ma soprattutto i cervelli si rilassano. Cala la ratio e quindi i discorsi sono più leggeri, ci si diverte, si organizzano cose e ci si lamenta. Di cosa? Del caldo, della siccità, del calcio mercato sbagliato, delle vacanze da organizzare e di altri stereotipi classici dell'estate.

A proposito di stereotipi estivi, quelli più comuni e, forse, più divertenti (per me!) si legano al mondo in spiaggia. Quante tipologie di persone s'incontrano in questi luoghi osservandosi intorno? Diverse! Partiamo dal "padre da spiaggia". Quest'ultimo si divide in diverse categorie: il palestrato, il fricchettone, il separato e il finto giovane.

Il palestrato: tutti i muscoli in evidenza, non si siede neanche se le giunture delle ginocchia scricchiolano da sentirsi in lontananza, lui è lì fermo, come a dire "ho speso 'na marea de soldi in palestra e mo' devo ammortizza' le spese!" Insomma è in perenne esposizione.

Il fricchettone è quello che arriva in spiaggia "adobbato" come uno sciamano. Capello lungo, barba lunga, collana rigorosamente in legno e disquisisce su discorsi filosofici, in generale, inutili da ascoltare. Una sorta di guru... da spiaggia!

Poi c'è il papà separato, il più amorevole di tutti (senza offesa per nessuno!). Cura il suo bambino in modo impeccabile. Accorto in tutto, dal bagno in mare, al pranzo, alla vestizione... tutto! Anche perché, si sa, i bambini parlano e dovessero lamentare alle mamme cose negative... via subito dall'avvocato a lamentarsi!

Infine c'è il finto giovane. Eccoli, lo vedi da lontano! Costume all'ultima moda, correlato con orologio tecnologico, super moderno, fregato (sicuramente!) a uno dei figli da cui corre per farsi spiegare come cavolo funziona! Maglia colorata così tanto da far invidia ai costumi del carnevale di Rio de Janeiro, oppure correlata con scritte assurde tipo "Vendesi per una notte" o con i nomi delle più svariate squadre di basket americane, fiori, teschi, personaggi Disney, insomma con tutto ciò che li possa rendere ridicoli agli occhi di tutti!

Vi prego, datevi una regolata signori! Vi siete chiesti perché le vostre mogli camminano a una certa distanza da voi o fanno finta di non conoscervi? Ecco, io inizierei a farmi due domande! E, inoltre, abbassate il volume delle casse wireless per il cellulare e smettete (almeno per questa estate 2022!) di cantare a squarcia gola "Shakerando"! Neanche vostro figlio di 15 anni arriverebbe a tanto, infatti, dice a tutti di non conoscervi! E penso si sia capito che questo è il papà che... "preferisco"!

Comunque tutte queste categorie o stereotipi, non sono niente in confronto alla più grande, la più diffusa, lo zoccolo duro dell'estate. Qual è? La mamma iperattiva! (Qui immaginate come sottofondo "O fortuna" tratto dal "Carmina Burana" di Carl Orff!). Non ce n'è per nessuno! Dal montaggio dell'ombrellone all'assistere tutti gli svariati figli di ogni ordine e grado! Severa come poche! Lei a Lord Fener di Guerre Stellari gli fa un baffo! I figli lei al mare te li porta, te li sveste, te li "in crema" che neanche un imbalsamatore, te li mette in acqua, te li asciuga, te li sfama e te li tiene occupati tutta la giornata! E lei nel frattempo ha socializzato con la prima, la seconda e la terza fila del lido, dispensando consigli a tutte le mamme presenti. E i papà in questo caso?... Degli optional! Al massimo gli fanno sciacquare i giochini dei bimbi per il mare, che poi lei rilaverà sicuramente in modo più accurato! È inutile negarlo, lei esiste! Chi non l'ha mai trovata sulla spiaggia? Nessuno! È più forte di lei, non riesce a rilassarsi, fosse per lei rastrellerebbe tutta la spiaggia e, come un segugio, rintraccerebbe tutti gli "abbandonatori" di cicche di sigaretta! Per lei non esiste "il tempo perso". Per come la descrive l'attore romano Brignano lei direbbe: "Oddio devo spiccia', devo sistema', devo puli', c'ho da fa!" E niente... è fatta così! E noi l'adoriamo per questo. Siamo stati tutti bambini e le nostre mamme al mare si sono sempre trasformate in Lord Fener! E noi, sulla spiaggia abbiamo sempre dovuto dimostrare che avevamo studiato in un college svizzero. Anche se poi questa farsa durava pochissimo e la nostra natura ribelle si rivelava subito! Ma noi lo facevamo per lei, seguivamo i suoi ritmi frenetici e militari perché era la 'nostra' mamma e noi eravamo... i suoi "piezz'e core".

P.S. Ah, ovviamente questo discorso vale anche per le mamme straniere! Ho visto in spiaggia delle mamme svedesi così rigide che avrebbero inibito i vichinghi più feroci!

## La foto del mese

Marino Lamolinara: Morcone, scorcio del centro storico



## La pubblicità

di Irene Mobilia

Secondo un luogo comune molto diffuso, la pubblicità è l'anima del commercio. Non oserei mai metterlo in dubbio, però a volte mi viene da chiedermi se i titolari dei vari marchi, che ci affliggono continuamente con le loro trovate, non credano che noi, povera gente esposta alle angherie della TV, siamo parecchio sciocchi e facilmente manipolabili (oddio!). Può darsi che noi stessi abbiamo favorito questa convinzione, ma almeno vogliamo permetterci qualche osservazione.

Ad esempio, mi ha colpito molto la pubblicità dell'Està-Thè nella quale appare un ragazzo che non tollera la sabbia negli occhi né il freddo dell'acqua del mare. Basta, però, che beva un cartoncino della suddetta bevanda perché si riconcili con la vita e tutto ciò che essa comporta. Ecco, mi fa pena quel giovane in quanto gli fanno fare la figura del grosso escremento cilindrico, più comunemente definito stronzo, al quale basta niente per tornare a sorridere. Certo sarebbe un'ottima cosa se ciò potesse accadere nella realtà la quale, però, è più complicata e severa.

Ugualmente mi sembrano innocenti sciacqua lattughe due signore, una delle quali porta la protesi. Naturalmente fanno la pubblicità per Kukident, sostanza che attacca inesorabilmente la dentiera alle gengive. Bene, mi pare un po' triste il loro entusiasmo nell'azzannare una bruschetta senza che la protesi vi resti infissa. Forse avrebbero conseguito migliori risultati se si fossero dedicate a rosicchiarsi le unghie.

Quel signore che riceve il pacchetto col salame dal commesso di Conad, appare giulivo come se l'operatore, insieme al prosciutto gli abbia elargito qualche migliaio di euro.

Beh, altri esempi al momento mi sfuggono soprattutto perché, quando la pubblicità interrompe la trasmissione che sto seguendo, mi dedico ad altro. Compio una prudente puntatina in bagno, accompagno la mia cagnetta a fare un girotto davanti casa, bevo un po' d'acqua ecc. Ciononostante, non riesco a evitare del tutto la pubblicità, perciò ne serbo qualche ricordo frammentario insieme alla noia.

Non si può avere tutto dalla televisione, ma con l'inevitabile promozione, ci farebbe piacere ottenere un servizio di sottotitoli degno di tale nome.

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI  
Santucci Maria Lucia  
Agenzia di Morcone  
Corso Italia, 12 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 956212

**ORTOFRUTTICOLA**  
SPINA  
Via Salvo D'Acquisto - Boiano (CB)  
Tel. 333 8240352

**Genù**  
spesce genuina  
di Gerardo Parcesepe  
Via Roma - Morcone (BN)  
Tel. 3515342281

**Dalla Padella alla Brace**  
"Ristorante Pizzeria"  
C.da Canepino (c/o il kartodromo)  
Morcone (BN) - Tel. 345 175 8709

**luis**  
• AUTOLAVAGGIO MANUALE  
LAVAGGIO AUTO, MOTO,  
FURGONI, TRATTORI  
• LAVAGGIO TAPPEZZERIA  
C.da Piano, 201, Morcone (BN)  
Tel. 340.5551733

**Geom. Giovanni Di Brino**  
Studio Tecnico  
MORCONE - VIA DEI PELIGNI 13  
Cell. 329 6722757  
Edilizia - Sicurezza  
Lavori Pubblici - CTP  
Professionista  
Antincendio

**CMM**  
Zona Industriale - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957407 - Fax 0824 955914  
info@cmmssrl.it

**MACELLERIA**  
da Marco  
V.le dei Sanniti, 16A - Morcone (BN)  
Tel. 340 2671686

**Bar Ceste**  
Contrada Coste, 38 - Morcone (BN)  
Tel./Fax 0824 951089

**florista**  
**PRIMA**  
di Mazzucco Mariassunta  
Piante e fiori - Prodotti per l'agricoltura  
Mangimi e accessori per animali  
da compagnia e allevamento  
Viale dei Sanniti, 20-22 - Morcone (BN)  
Tel. e fax 0824 957209 - Cell. 328 9372489

**GENIAL PANNELLI**  
di Pasqualino Parcesepe  
OPERE IN CARTONGESSO E TINTEGGIATURE  
Via B. Cesi - Morcone (BN)  
Tel. 328.7345553

**MASTROCOLA**  
**ELETTRODOMESTICI**  
**ASSISTENZA TECNICA**  
Via degli Italic, 58 - Morcone (BN)  
Via Roma, 8 - Casalduini (BN)  
Tel./fax 0824.856216 - cell. 339.2541481

**KIKLOS**  
Servizi & soluzioni d'impresa  
VENDITA, NOLEGGIO e ASSISTENZA TECNICA  
per stampanti OFFICE e PRODUCTION  
Finishing - Taglio e incisione laser - Stampa UV  
Infrastrutture informatiche  
Arredo ufficio  
f @ in  
SEDE AVELLINO: Via Cioppolo, 43 - 83010 Capriglia Irpina (AV)  
SEDE BAIA: Via Lucullo, 71 - 80070 Baia/Bacoli (NA)  
e-mail info@kiklosonline.it • ph +39 0825 271174

# CINEMADAMARE 2022 Tappa a Sepino con la sua Weekly Competition

di Antonio Tammaro

Da Domenica 26 giugno fino alla sera di sabato 2 luglio, nella cittadina di Sepino, si è svolta la terza weekly competition di Cinemadamare 2022, 20esima edizione, che ha visto la calorosa partecipazione della popolazione sepinese. Il più lungo Campus internazionale del cinema, dopo la tappa di Sepino, sarà in viaggio per tutta Italia, fino a metà settembre. L'atto finale del lavoro dei film-maker partecipanti alla kermesse, si è tenuto nella serata di sabato 2 luglio, in piazza Nerazio Prisco, con le attese proiezioni dei corti e lo svolgimento della gara finale. Ha vinto il film "The Last Breath" della regista uruguayana Mica Tyler, che ha proposto testi e immagini dalle forti suggestioni poetiche. Una settimana intensa di produzione in cui i film-maker italiani e stranieri hanno realizzato in tutto 12 cortometraggi, interpretando con la loro creatività angoli insoliti e vie poco battute del borgo molisano che, solitamente, sfuggono all'attenzione degli stessi residenti.

Oltre ad aver votato il miglior film della settimana, sono stati assegnati premi dallo staff ai giovani film-maker con motivazioni tecniche e artistiche: il film "Grimoald I" di Charles Leggett (USA), si è aggiudicato il premio per il miglior attore con la performance proprio dello stesso Charles Leggett. Invece il premio per la best Cinematography è andato

a Mica Tyler (Uruguay), per il film "A Piedi Nudi". Il film "The Last Breath" della stessa Mica Tyler ha meritato anche il riconoscimento di miglior colonna sonora, grazie alla prestazione di Camille Michel (Francia). Il film di Eden Rize (Israele), intitolato "Self Pity Memoir" si è aggiudicato infine la migliore sceneggiatura.

Un evento itinerante, dunque, di portata internazionale che, per la terza tappa del tour 2022, tra le tante possibilità, ha scelto la cittadina di Sepino riconosciuta come uno dei borghi più belli del Molise e d'Italia. In questa eccezionale cornice, il pubblico ha potuto constatare come il periodo di produzione lungo le strade del borgo sia stato particolarmente intenso con un esito finale del tutto singolare e dai risvolti davvero emozionanti. Nel corso della serata conclusiva, oltre ai film, sono state proiettate anche le clip realizzate dallo staff di Cinemadamare, che hanno posto l'attenzione sulle bellezze di Sepino, dalle strade lastricate in calcare alla Cascata della Castagna, dal parco archeologico con il suo splendido teatro agli incantevoli paesaggi campestri che circondano la città.

Il successo di questa settimana di lavoro è stato il prodotto dell'armonia che si è creata grazie all'importanza dei luoghi offerti ai giovani cineasti. La città si è tramutata in un set a cielo aperto: è stata esplorata, scoperta e rac-

contata nei modi più screeziati dai partecipanti alla Kermesse. Tutti i giovani registi hanno dichiarato di essere rimasti immediatamente affascinati da Sepino, dalla sua profonda unicità storica, dai forti contrasti che offre la natura e dal rapporto simbiotico tra la città e gli abitanti. Parole di soddisfazione per l'ottimo risultato della settimana di produzione anche da parte del sindaco di Sepino, dott. Paolo D'Anello, che ha ospitato con entusiasmo la manifestazione, mettendo a disposizione la location per il soggiorno e una serie di servizi indispensabili per lo svolgimento delle attività sul territorio. Impeccabile la presenza del direttore di Cinemadamare, Franco Rina, che ha seguito la manifestazione passo passo. La sua dichiarazione sintetizza positivamente gli esiti della settimana: "Sepino rappresenta la tipica città dove Cinemadamare ha da sempre ottenuto un successo incredibile e questa settimana ne è stata la conferma. Anche durante la gara finale, come in quelle precedenti, i nostri Cidiemmini hanno attuato un'evoluzione evidente del proprio lavoro e sono estremamente soddisfatti di ciò che ho visto. Sono sicuro che il calore familiare della città è stato di fondamentale importanza nel raggiungimento di cortometraggi di tale livello e sono profondamente grato alla città per l'aiuto che ci ha fornito."



## MORCONE Professionalità e dedizione. Anche questo ha offerto lo spettacolo di balletto organizzato dal "Centro Studi Danza e Danza"

di Arnaldo Procaccini

Chi negli oltre 60 anni di spassionato supporto all'evolversi del gioco del calcio dilettantistico, aveva maturato l'idea della massima gratificazione che ne deriva, da ricercarsi nelle emozioni suscitate dalle contese sul rettangolo di gioco, deve ricredersi. Si va oltre, c'è ben altro che dà concretezza nelle diverse discipline, dove passione e volontà non hanno limiti. Colpisce, l'alto livello di professionalità evidenziato dalle protagoniste, nello "Spettacolo di Balletto" rappresentato sabato 25 giugno in Morcone, dalle allieve del "Centro Studi danza e danza", presso il locale "Teatro Universitas", appuntamento giunto alla ventottesima edizione. Sentito l'impegno delle protagoniste, alta la composta partecipazione dei tanti spettatori, nutriti gli applausi, di volta in volta nelle successive esibizioni. Limpidi, lievi i passaggi nelle alterne rappresentazioni, non compare tensione, solamente leggiadri stati soavi, è tale la vera gratificazione, nel mondo della danza, riscontro di profondo impegno. Riprova di dedizione, passione, volontà, autostima, in un percorso irto, con tanti scogli da superare, che non conosce traguardi finali, poiché non ha limiti l'apprendimento. Inebria, il naturale librarsi in volteggi che rapiscono, esaltano la fantasia, conducono in un mondo ideale che nello sguardo non ha dimensioni. Sempre oltre, dal semplice al complesso, non ha fine l'emancipazione, quando alla base c'è voglia di emergere, è la molla che eleva, dà la carica nelle sfide più ambite. Scuola di danza, altamente formativa quella diretta dall'insegnante Ilaria Guzzo.

Variegato, il programma della serata.

Parte prima: "The Comedians", musica di D. Kabalevsky, coreografia di Ilaria Guzzo.

Parte seconda: "Playlist", musica di autori vari, coreografia di Ilaria Guzzo.

Parte terza: "La fata delle bambole", musica di J. Bajer, coreo-

grafia di Ilaria Guzzo.

Interpretano i personaggi: *Il negoziante*, Gaetano Messana, ospite per l'occasione; *L'assistente*, Alice Mancini; *La signora inglese*, Chiara Mignano; *Le bambine*, Agata Carbone e Fabiana Di Gregorio; *La bambola di porcellana*, Virginia Ciccarello; *Le tirolesi*, Claudia Lopez, Clarissa Cirelli e Giulia Piccirillo; *La bébé*, Martina Colangelo; *Le Joker*, Giulia Mignano, Sabrina Simeone, Nicole Errico e Sara Rinaldi; *Le cinesi*, Giulia Mignano, Clarissa Cirelli, Fabiana Di Gregorio, Nicole Errico e Giulia Piccirillo; *La spagnola*, Claudia Lopez; *Le francesi*, Sabrina Simeone, Clarissa Girelli, Alice Mancini, Sara Rinaldi e Giulia Piccirillo; *L'ara-*

*ba*, Virginia Ciccarello; *Le russe*, Agata Carbone, Clarissa Cirelli, Martina Colangelo, Fabiana Di Gregorio, Nicole Errico, Alice Mancini, Giulia Piccirillo e Sara Rinaldi; *La fata*, Daniela Mancini. Direzione artistica, Ilaria Guzzo; direzione didattica, Ilaria Guzzo; maitre de ballet, Ilaria Guzzo; ballerino ospite, Gaetano Messana.

Spettacolo teatrale davvero stupendo, da rivedere, complimenti per l'elevata professionalità!

Dopo le vacanze estive, a settembre la ripresa dei corsi, con iscrizioni al "Centro Studi danza e danza" per l'anno 2022/2023, presso la sede di Morcone sita in via Roma.

## Passeggiata spaziale!

## Astrono...Mia!

 Rubrica a cura di  
 Diana Vitulano

Un nuovo primato per AstroSamantha, il 21 luglio alle 16,00 italiane, Samantha Cristoforetti è stata la prima astronauta europea ad affrontare una passeggiata spaziale.

La prima volta in cui un uomo fu esposto al vuoto dello spazio fu il 18 marzo 1965, quando il cosmonauta sovietico Alexei Leonov uscì dalla navicella spaziale nel corso della missione a bordo del Voschod 2. Dopo circa 90 minuti dal decollo, Leonov si diresse verso la camera di decompressione della navetta e, legato a un cavo della lunghezza di circa 15 metri direttamente fissato intorno al suo torace, aprì il portellone e si avventurò nel massimo dell'ignoto che l'umanità potesse sperimentare, protetto solamente dalla sua tuta. Prima di uscire, azionò una cinepresa che immortalò il momento in cui il cosmonauta avrebbe galleggiato nello spazio senza appigli. Fu a quel punto che si presentarono i problemi, perché durante quei 12 minuti e 9 secondi nello spazio, la tuta si era irrigidita ed era troppo larga per rientrare attraverso lo stretto spazio del portello. Nel frattempo, Leonov decise una mossa audace: sgonfiare la tuta aprendo la valvola dell'ossigeno. Fortunatamente riuscì a rientrare nel modulo Volga prima che l'aria finisse del tutto e prima che il colpo di calore e la nausea da decompres-

sione lo mettessero fuori gioco. La difficile manovra e le procedure per sgonfiare la tuta causarono comunque una grossa perdita di liquidi e Leonov perse, quel giorno, 6 chili di peso.

Samantha ha fatto la sua uscita con il collega russo Oleg Artemyev e russa sarà anche la tuta che indosserà per uscire all'esterno della Stazione Spaziale Internazionale. Programmata dalla Nasa e confermata dall'Esa, Samantha è stata una delle poche donne che finora hanno affrontato un'attività extraveicolare. La prima era stata, nel 1982, la russa Svetlana Savitskaya, seguita nei decenni successivi da 13 americane, e da Wang Yaping che, nel 2021 è stata la prima astronauta cinese a uscire nello spazio. Già addestrata a questo scopo, la stessa Cristoforetti aveva annunciato, ad aprile, la possibilità di un'uscita extraveicolare.

Per sette ore l'astronauta italiana e il suo collega russo hanno lavorato all'esterno della Stazione Spaziale Internazionale per completare le operazioni nella camera di compensazione del modulo russo Nauka, agganciato alla Stazione Spaziale nel luglio 2021 per servire sia come laboratorio, sia come punto di attracco delle navette. Nella passeggiata spaziale è anche previsto il rilascio in orbita di 10 nanosatelliti.



**AUTOFFICINA PILLA CARMINE DIEGO MECCATRONICO**

Diagnosti computerizzata  
 Convergenza computerizzata  
 Ricarica aria condizionata

**VENDITA GOMME (Tutti i tipi di marche)**

C.da Montagna, 95 - Morcone (BN)  
 Tel. 0824 957374 - 348.3466117

**CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE**

Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali

Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)

Via Nicola Sala, 16 - Benevento - Cell. 340 8893158  
 S.S. 87 (km. 97) - Morcone (BN) - Tel. 0824 956122  
 azgfortunato@yahoo.it

**S.O.G.E.S.I. s.r.l.**

**SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI E IMPIANTI MECCANICA INDUSTRIALE**

Sede operativa: via Maseria della Signora, snc Montesarchio (BN)  
 Tel. 0824 835443 - fax 0824 833624  
 sogesri.srl@libero.it

**FARMACIA DELLA RINASCITA**

Via Roma, 9  
 Morcone (BN)  
 Tel. 0824 956062

# Narrazioni dei luoghi per la restanza: un caso studio

di Sebastiano Di Maria

Il poeta Franco Arminio ripete, spesso, che uno dei problemi delle aree dove maggiori sono gli effetti dello spopolamento, è legato ai residenti, "i primi a essere andati via". È chiaro il riferimento, secondo il famoso paesologo, a un'apatia generale, a uno scoramento che porta a un atteggiamento di rassegnazione: "qui non c'è nulla"! Quante volte abbiamo sentito questa affermazione? Tante! Eppure forti sono i segnali di un'inversione di tendenza, perché, in realtà, quei luoghi dove non c'è nulla, oggi, possono offrire vantaggi enormi per chi vuole fuggire da un modello di sviluppo fallimentare. Con la "restanza", come l'ha definita l'antropologo Vito Teti (*La restanza*, Einaudi, 2022), bisogna proteggere e nel contempo rigenerare un luogo radicalmente, prendendosi cura del passato, ma guardando avanti, dando un nuovo senso al rimanere.

Nell'ottica della restanza, diventa fondamentale il senso di appartenenza e una presa di coscienza identitaria dei luoghi, preservandoli e donando loro una nuova vita, anche attraverso l'accoglienza. Antonio Ruggieri, direttore editoriale de "Il Bene Comune", in un recente editoriale, ha specificato come l'accoglienza è un'industria complessa e raffinata, dove le vocazioni di un luogo, anche le più nascoste e trascurate, possono essere determinanti. Gli "itinerari del gusto", che chi vi scrive ha implementato nel 2013 nell'ambito del progetto "Scuola del Gusto" e giunto alla settima edizione (New Itinerari del Gusto), è un contenitore dove attraverso molteplici contributi, di carattere multidisciplinare, è possibile conoscere ed approfondire, attraverso la narrazione, l'identità dei luoghi, evidenziandone le peculiarità attraverso un'evocazione di tipo culturale. Dopo la forzata pausa pandemica, che ha acuito la rarefazione delle relazioni sociali, è stato forte l'impulso a riprendere un cammino che già aveva cercato di valorizzare le vocazioni territoriali, storiche e antropologiche del Molise.



La recente pubblicazione del volume "La vite e il vino. Una storia enologica del Molise", ha offerto un assist per l'ultimo dei percorsi, ossia ripercorrere i luoghi dove la vite e il vino hanno lasciato le tracce nella storia antica della Regione. Partner immancabile, l'ATM, l'azienda di trasporti molisana che, dalla prima edizione mette a disposizione un autobus gratuitamente per spostarsi sul territorio. Oltre ai vari incontri, che descriveremo brevemente, la narrazione del territorio ha assunto un ruolo determinante nell'itinerario, descrivendone le peculiarità, dalla storia fino all'articolazione delle coltivazioni, mettendo in risalto le potenzialità vocazionali a cui facevamo cenno in precedenza. Oltre a chi scrive, prezioso è stato il contributo del prof. Rossano Pazzagli, storico dell'Università del Molise e territorialista di fama.

Il viaggio non poteva che partire dalle prime tracce di viticoltura arcaica in Molise (I millennio a.C.), sulle coste di Campomarino, dove sono stati trovati carporesti negli scavi archeologici, tra cui vinaccioli di vite domestica (tra le prime in Italia), oltre che contenitori per il vino. Interessante l'escursione nel bosco "le fantine", alla conoscenza della fauna e della flora del luogo, accompagnati da Luigi Lucchese, presidente di "ambiente basso Molise". I partecipanti hanno anche individuato la presenza tra la vegetazione, in luogo sabbioso e poco distante dal mare, di esemplari di viti selvatiche, simbolo di una viticoltura arcaica. Il Molise enologico più conosciuto nel mondo, sempre a Campomarino, è associato a Norante Di Majo. Dopo la costa, siamo stati accolti dal fondatore Don Luigi, che ha raccontato la sua viticola ed enologica, con uno sguardo al futuro. Immancabile una degustazione guidata di tre etichette aziendali, tra cui quella dedicata al fondatore "Don Luigi".

Attraverso le dolci colline di San Martino in Pensilis e di Ururi, fino a Larino, sapientemente descritte dal prof. Rossano Pazzagli, con gli occhi dello storico e studioso del pae-

saggio, si è giunti nella città frentana. Qui sono stati portati alla luce, nel corso degli innumerevoli scavi archeologici nel tempo, i segni di una profonda cultura del vino fino dal VI secolo a.C., associata al culto di Dioniso. Appassionante è stato il confronto dell'autore del libro con il direttore Don Claudio Cianfagioni della biblioteca diocesana "Mons. Biagio D'Agostino", sul ruolo del cristianesimo nello sviluppo della viticoltura dopo la caduta dell'impero romano, in particolare per opera dei benedettini di San Vincenzo al Volturno, e sul ruolo liturgico del vino dal punto di vista teologico. Negli itinerari del gusto non manca mai il conviviale, il momento più importante della giornata, svoltosi presso le cantine di Angelo D'Uva a Larino.

Questo è solo un altro piccolo passo fatto nella salvaguardia e protezione dei luoghi, che rischiano "la sottrazione non da chi arriva da fuori ma da chi abita dentro come un'anima morta", per tornare alle parole di Vito Teti. Ecco, tra noi ci sono troppe "anime morte"!

## A tavola con Dino

Rubrica di cucina a cura dell'agriturismo Mastrofrancesco

### Ciambotta

Di origini contadine, la ciambotta è un piatto tipico della cucina meridionale, dove si dà risalto al gusto e al nutrimento offerto dal mix di verdure di cui è composto. La ricetta, molto simile alla caponata siciliana, sostanzialmente consiste in uno stufato di verdure, può essere preparata con differenti tipologie di vegetali e con procedimenti che possono variare leggermente tra di loro in base alle regioni ma anche alle tradizioni di famiglia.

Tra le verdure normalmente sono sempre presenti, anche grazie alla loro ampia reperibilità durante l'anno, zucchine, patate, fagiolini, bietole, melanzane, carote. In aggiunta si possono trovare peperoni, pomodori, basilico e tutto quello che la natura offre nel periodo in cui ci si accinge alla preparazione.

Questo piatto ha un impiego molto versatile, si può servire caldo e fumante ma anche tiepido o freddo; può precedere il pranzo come antipasto, oppure accompagnare carne o pesce come contorno. Infine, vista la ricchezza di ingredienti, è perfetto anche da servire con crostini di pane, trasformandosi subito in un succulento piatto unico.

### La ricetta

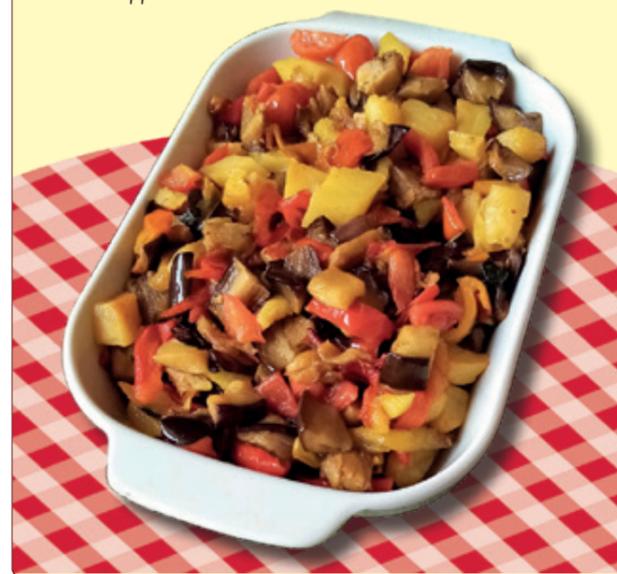
Ingredienti per 4 persone:

1 cipolla; 700 gr. di patate; 2 melanzane; 3 peperoni; 2 zucchine; 1/2 litro di salsa di pomodoro; 1 carota; 1 sedano; un pugno di fagiolini; olio di oliva; sale; peperoncino (a piacere).

### La preparazione

Affettare la cipolla e farla sfumare nell'olio caldo dove già è stato messo del peperoncino se gradito. Aggiungere la salsa di pomodoro e far cuocere per 30 min. Tagliare a tocchetti tutte le verdure e metterle nel tegame iniziando da quelle che richiedono maggiore cottura. Si inizia con le patate, dopo 10 minuti aggiungere le melanzane e i peperoni, dopo altri 10 minuti i fagiolini, le coste di sedano, la carota e le zucchine. A cottura ultimata servire con una spolverata di formaggio.

Buon appetito!



## SANTA CROCE DEL SANNIO Progetto C.O.R.E. Cultura cOntadina e Ruralità in Evoluzione. Evento conclusivo a Palazzo Galanti

di Elena Di Maria

Giovedì 23 giugno 2022, alle ore 18.30, nelle antiche sale di palazzo Galanti, in Santa Croce del Sannio, si è svolto l'evento conclusivo del progetto C.O.R.E. - Cultura cOntadina e Ruralità in Evoluzione, per condividere i risultati ottenuti e le esperienze vissute durante l'anno di attività.

Il progetto C.O.R.E., realizzato dall'ATS "Eccellenze del Tratturo", che riunisce imprese agricole del Sannio beneventano, nel territorio di Santa Croce del Sannio, Morcone e Circello, con azienda capofila Oro del Sannio e partner agriturismo Di Fiore, azienda apistica Cardo Anna, azienda agricola Nicola Petriella, Fattoria La Sorgente, è iniziata finanziata dall'ATS GAL Alto Tammaro - GAL Titerno, nell'ambito della Strategia di sviluppo locale sostenuta dal PSR Campania, e risponde alla Misura 16.4.1., diretta a promuovere ed incentivare la filiera corta e il mercato locale.



Le aziende partner di rete e di progetto, nel concretizzare le attività

programmate, hanno voluto porre l'accento sulla multifunzionalità in agricoltura, aprendo il mondo contadino ad altri ambiti e saperi, come l'arte, la cucina stellata, l'attenzione al benessere e alla salute, a partire dalla tavola. È così che sono nati eventi come l'Agrifestival, un festival itinerante in cinque tappe, svoltosi nell'estate 2021, legato alla sperimentazione di forme d'arte in natura, a cominciare dalla land art; il workshop "Dalla dispensa contadina al piatto stellato", un incontro di creatività in cucina con lo chef Paolo Barrale; seminari su alimentazione, salute e sport; attività laboratoriali sulle produzioni locali in collaborazione con l'Istituto scolastico "Don Peppino Diana" - IPSAR di Colle Sannita, per avvicinare i giovani alle ricchezze agroalimentari territoriali; sperimentazione di menu tematici legati alla stagionalità e all'equilibrio nutrizionale in cucina.

L'evento finale, di riepilogo e confronto sulle tematiche affrontate, è stata occasione anche per presentare un ricettario con consigli di benessere e offrire degustazioni contadine a km zero e di stagione.

I titolari delle aziende protagoniste, a conclusione del percorso che li ha motivati a fare rete, esprimono la loro soddisfazione per il progetto svolto e completato, con la consapevolezza che tracciare strade nuove in agricoltura può portare a un rinnovato interesse verso il mondo rurale e a una rivoluzionaria vivacità delle aree interne.



**PASSAPAROLA**  
LIBRERIA  
CARTOLERIA  
TIPOGRAFIA  
ETICHETTIFICIO  
STAMPANTI PER COMPUTER  
Via degli Italicci, 29 - Morcone  
Tel. 0824 957214

**Castellana arredamenti**  
C.da Piana (z. i.) - Morcone (BN)  
Tel./fax 0824 956597

**STAMPLAST**  
INDUSTRIA STAMPAGGIO PLASTICA  
Zona ind.le - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957142 - info@stampplast.net

**ELETTRA S.R.L.**  
Impiantistica generale  
Condizionamento Rinnovabili  
Zona Ind. Morcone (BN)  
Tel. 328 6624941  
elettramail@libero.it

**Ferramenta Romanello**  
Edilizia - Casalinghi - Utensileria  
Materiale elettrico - Idraulica  
Via Roma, 182 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957483

**ATTREZZATURE E RICAMBI AGRICOLI**  
Info: 0824.95.60.52  
Mario: 338.60.27.596  
Franco: 330.38.61.115  
C.DA PIANA - ZONA IND.LE - MORCONE (BN)

**DOMENICO PROZZO**  
IMPIANTI CIVILI INDUSTRIALI FOTVOLTAICI  
Tel. 334 8320228  
Morcone (BN)

**Multi Inox Maffei s.r.l.**  
Via Vittime del lavoro di Bridgeport, 12  
82027 Pontelandolfo (BN)  
Tel. 0824 859036 - Fax 0824 859714

**ROSARIO CAPOZZI**  
Lavorazione marmi, pietre e graniti  
C.da Piana, 382 - Morcone (BN)  
Cell. 328 6787258

Ristorante Allevamento trote  
**AL VECCHIO MULINO** Frantaio  
Via Piana, 63 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 956319 - 347 1155469

**MVT Travel**  
V.le dei Sanniti, 12 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957416 - 347 5278429  
www.morconeviaggi.it  
morconeviaggi@gmail.com

**M.D.V. di Valter Mennillo**  
Impresa edile artigiana  
V.le San Francesco, 17 - Morcone (BN)  
Tel. 3932204858

**FULL ARMY**  
V.le dei Sanniti, 7 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957632

**Impresa edile e stradale**  
**Ciarlo Luigi & Domenico srl**  
328 6524186 - 0824 956281  
C.da Piana, 62 - Morcone (BN)

# Camminiamo con san Pio

a cura di padre Pio Capuano

## Luglio: riposatevi un po'

Luglio! C'è tanta voglia di un viaggio riposante o di ferie! Ciò è giusto e santo, dopo due anni di paura e preoccupazioni, dovute anche al covid! È necessario, però, sgombrare la nostra mente da alcune illusioni, soprattutto da queste due: 1) La prima illusione è quella di pensare di far riposare solo il corpo, cioè recuperare le forze fisiche, trascurando o oscurando il bisogno di energie spirituali. Il riposo, invece, è di tutto l'uomo, non soltanto del corpo: in ferie non va solo il corpo! 2) La seconda illusione è quella di poter lasciare a casa la propria croce, i propri problemi, e partire con la spensieratezza del bambino o dell'incosciente. Noi potremmo andare anche a Honolulu, nelle Hawaii, alle Seychelles, al safari in Kenya o dove maggiormente ci piace, ma i problemi li porteremo sempre con noi, perché sono in noi! Allora, qual è il vero riposo? Il vero riposo consiste nel pensare finalmente a sé stessi, pensare sé stessi, riflettendo su sé stessi. Il vero riposo è ritorno a sé stessi, recupero di sé, nella totalità. Il vero riposo è un mettere da parte (non certamente completo oblio, completa dimenticanza) l'assillo quotidiano che ci distrae dalla nostra autenticità. Il vero riposo non esige necessariamente un "dove", un luogo, semmai lontano dal solito (casa, città, ufficio, scuola, officina): non è un andar fuori, ma è far stazione nell'oasi del proprio spirito, sconfiggendo l'arida manifestazione del solito tran-tran. Allora, il vero riposo è anzitutto un particolare modo di essere, soprattutto interiore più che esterno; consiste nel guardare sé e il mondo in o da una diversa angolatura. **L'oasi è dentro di noi! L'oasi siamo noi!** Per questo motivo, S. Agostino Aurelio ci suggeriva: **"Non uscire fuori di te; rientra in te stesso. L'intimo tuo è la più bella località di villeggiatura!"** (De vera religione, 39, 72). Preso in questo senso, il vero riposo o le ferie sono una stasi spirituale, una sosta per imporre silenzio dentro e fuori di sé, mettendosi in ascolto delle voci più vere che risuonano nell'intimo nostro.

**Vediamo, ora, invece, come il grosso della gente considera le ferie.** Altro che riposo! Altro che riflessione! C'è, purtroppo, una massa di condannati alle ferie! Tutti in fila nelle scatole roventi delle auto, sotto l'implacabile dardeggiare del solleone; sudore, polvere, nervi a fior di pelle, sete che fa boccheggiare! E qualcuno condisce il tutto con imprecazioni o bestemmie. Così vanno in vacanza anche la buona educazione e la fede! Guai, del resto, a rimanere nella propria casa! Guai a non andare in ferie e non poter dire, poi, la propria, mentre gli amici ti sbattono sotto il naso le mirabolanti avventure estive! E poi come fai a ritornare al lavoro, senza la sacrosanta tintarella, costata sacrifici immensi? Per ore e ore, immobili su quella sabbia scottante, come il pavimento dell'inferno, col tormento delle bruciature, nonostante oli e creme! A questo punto, sorge spontanea una riflessione! I bianchi spasmiano a diventare abbronzati, o addirittura neri, mentre quelli di colore chissà cosa non darebbero per un po' di biancore! Che buffo! La natura fa l'uomo libero, le ferie lo rendono schiavo! Questo non significa che non bisogna andare in ferie, ma andarci ed esserci in maniera saggia, costruttiva, veramente ri-creativa, cioè che crea nuovamente, che dà nuovo benessere a tutta la persona! Come? Per esempio: a) cercando di trascorrere momenti felici sotto un pergolato, per dedicarsi alla preghiera o per ammirare l'esubranza di un mondo, in cui c'è tutta un'armonia di profumi, di colori e di suoni; b) cercando di godere, pienamente, di ogni cosa, soprattutto della splendida natura, che è molto più meravigliosa (e ancora migliore nelle sue manifestazioni) di tutto ciò che viene creato, dalla mano dell'uomo!



Per fortuna, c'è una seconda categoria di persone [anche se sono poche], che cerca di staccare la spina quotidiana. Ci sono i non cristiani o pseudocristiani o anche cristiani solo di nome, che si lasciano incantare dal fascino che esercitano la filosofia e le religioni orientali, con le loro istanze di recupero della individuale interiorità [buddismo, induismo...]. I giovani, in particolare, vengono sempre più attratti da guru, maestri di spiritualità, o anche da esperienze mistiche a carattere monastico [periodi di permanenza in monasteri, eremi...]. O con attività di generoso volontariato. Ci sono, poi, i veri cristiani, quelli che sono in cammino verso la perfezione, i quali avvertono l'esigenza del vero ascetismo, cioè di raccoglimento, di pace interiore, di riposo dello spirito, per vedere chiaro in sé, rimettere tutto in discussione, mettersi in crisi, ritrovare le più valide, giuste e ragionevoli motivazioni del proprio quotidiano esistere, a volte, così banale, ripetitivo, vuoto e insensato. Costoro cercano momenti di verità su sé stessi, attraverso il raccoglimento, la riflessione, la preghiera, il dialogo

con Dio. Per questo motivo, i monasteri o luoghi di silenzio, al giorno d'oggi, non sono più appannaggio di soli religiosi e di suore, ma di tanti cristiani laici, che sentono la necessità di un incontro più diretto non solo con Dio, ma anche con la natura, per dare a quest'ultima la sua vera dimensione. Infatti, mentre la società tecnologica, nella quale viviamo, ci ha abituati a considerare le cose come mezzi da utilizzare a piacimento, come pietre grezze, il cristiano a contatto con la natura acquisisce una visione diversa di essa, che è come una nota musicale! Di una nota musicale non si può far quello che si vuole, perché essa va ascoltata e rispettata! Il regista e suonatore di queste note è Dio che, con la sua provvidenza, continua ad averne cura. E noi, siamo invitati ad ammirare e a meravigliarci di queste bellezze. Il fisico e servo di Dio, Enrico Medi, in una conferenza del 5 maggio 1966, diceva: **"Quanta bellezza c'è nei cieli, quanto stupore nella natura! E se i vostri occhi potessero vedere, come noi della scienza, quanto di stupendamente bello è nascosto nei segreti delle stelle e della vita, negli atomi e nel palpitare dei cuori, voi direste tutti con me: «O Signore, che tu sia lodato e benedetto, perché tanta gioia, bellezza, carità, amore e gaudio, poesia e incanto hai messo per le vie della terra!»"**. A conclusione, ci poniamo una domanda: **"Come p. Pio ha trascorso le sue ferie?"**.

Padre Pio, lo sappiamo, per circa cinquant'anni, non si è mai mosso dal suo convento di S. Giovanni Rotondo. Mai è andato in vacanze, neppure per cure termali [e chi più di lui ne avrebbe avuto bisogno?]. Ha fatto le sue ferie, pregando, meditando, contemplando, adorando Cristo nell'eucaristia e recitando la corona del rosario, sul matroneo della chiesa, con gli occhi fissi sull'immagine della Madonna delle Grazie! P. PIO SI È RIPOSATO, PREGANDO. E da queste ferie-riposo, egli tornava fresco, ritemperato nelle forze, rinnovato nelle energie fisiche e spirituali, pronto a riprendere, con militare baldanza, la lotta contro il male e incrementando la carità verso i fratelli! E tu come ti riposi **A proposito, buone ferie riposanti!**



## Terry, il "vizio" di leggere

di Teresa Bettini

### Primo Sanguine

di Amélie Nothomb



A dispetto del titolo e della copertina dalla foto alquanto inquietante della scrittrice, il nuovo romanzo di Amélie Nothomb si rivela molto divertente e carico di ironia, con interessanti riferimenti storici.

La scrittrice belga, nata in Giappone, ha esordito nel 1992 con "Igiene dell'assassino" riscontrando un enorme successo. "Primo sangue" è il suo trentesimo romanzo che ha vinto nel 2021 il Prix Renaudot e il "Premio Strega Europeo" 2022, ex aequo con "Punto di fuga" di Mikhail Shishkin. È la storia di Patrick Nothomb, rampollo di una delle famiglie più in vista del Belgio, diplomatico e padre della scrittrice. I genitori di Patrick si sposarono nel 1935 e, due anni dopo, il papà, militare, morì durante un'esercitazione a causa dell'esplosione di una mina.

Patrick ha solo otto mesi e crescerà con una mamma assente, diventata vedova troppo presto e chiusa nel suo dolore, e i nonni materni, bizzarri e molto presenti. Finalmente, all'età di sei anni, conoscerà il nonno paterno, un barone poeta, che vive in un decadente castello nelle Ardenne e i suoi zii, quasi coetanei, essendosi il nonno risposato con una donna molto più giovane.

Patrick scopre di svenire alla vista del sangue, sia umano che animale, anche quello di una semplice bistecca! Questo diventerà il suo tallone di Achille e lo porterà a scegliere, da grande, la carriera diplomatica.

Metà del romanzo si svolge nell'antica dimora del nonno dove vive un'orda di bambini, cenciosi, affamati e prorompenti e lì Patrick si recherà spesso in vacanza, soffrendo la fame e il freddo, ma affascinato da quel mondo così diverso dal suo. L'altra metà in Congo, dove Patrick ormai consola a soli 28 anni, dovrà proporsi come interlocutore durante la rivolta dei Simba nel 1964 a Stanleyville.

L'ex colonia belga, resasi indipendente nel 1960, fu teatro della più vasta presa di ostaggi della storia: 1500 bianchi, ammassati in un hotel.

Il diplomatico parlò senza tregua per mesi con i ribelli, che pretendevano venisse riconosciuto dal Belgio il loro stato dell'est, la Repubblica popolare del Congo, con capitale Stanleyville, e che, inoltre, non accontentandosi di governare nell'est, aspiravano a occupare tutto il paese. Patrick viene poi incarcerato e condannato a morte, ma l'esecuzione fu fermata dallo stesso Presidente della Repubblica Popolare, Cristophe Gbenye. La ribellione dei Simba fu poi repressa dallo sbarco dei parà belgi e statunitensi; i rivoltosi spararono sugli ostaggi e, di essi, nove su dieci si salvarono, tra loro anche il console. Nonostante il bagno di sangue, Patrick Nothomb non svenne! Mai sottovalutare l'istinto di sopravvivenza, scrive la scrittrice...

La narrazione si svolge tra il dramma e l'autoironia, alternando alla crudeltà delle guerre civili buffi siparietti e situazioni inverosimili.

Si sorride e ci si commuove leggendo una storia vera dai tratti avvincenti e originali.



## Perché si dice così?

ALLA SCOPERTA DEI MODI DI DIRE

## Chi ha fatto trenta, può fare anche trentuno

Il modo di dire "chi ha fatto trenta, può fare anche trentuno", deriva da una frase attribuita a Papa Leone X, nato Giovanni De' Medici, secondogenito di Lorenzo il Magnifico e Clarice Orsini; fu eletto nel 1513, ed è il 217° papa della Chiesa Cattolica. Il 1° luglio 1517, durante il consistorio (dal latino *consistorium*: consiglio, seduta), nomina trenta cardinali. Dopo aver annunciato i loro nomi, si accorge di aver escluso un religioso a suo parere degno anch'egli di quella nomina. Lo aggiunse alla lista di seguito agli altri, come trentunesimo. La sua frase per smorzare i toni di meraviglia dei presenti fu: chi ha fatto trenta può fare anche trentuno!



Pertanto, questo modo di dire sta a indicare che, dopo essersi dati molto da fare per portare a termine un lavoro, con un piccolo sforzo in più, si può svolgere senza problemi anche qualcosa di imprevisto.

Michela Di Brino

**Vittoria Assicurazioni**  
 Agenzia Generale di Guardia Sanframondi (BN)  
 Via Municipio, 219  
 Tel. 0824 864407 - Fax 0824 817900  
**Gino Gambuti**  
 Agente Generale  
 Benevento Via dei Longobardi, 82 - Tel. 0824 313475  
 Telesse Terme Via Isonzo, 29 - Tel. 0824 975329  
 Morcone Via Roma - Tel./fax 0824 957304 ag\_343.01@agentivittoria.it

Onoranze Funebri  
**A. F. Longo s.a.s**  
 Onestà, serietà e puntualità  
 Interessamento completo  
 Via Piana, 41 - Morcone (BN)  
 Tel./Fax 0824 957678  
 Cell. 3286737871 - 3471096256

**Chakra**  
 Istituto di bellezza  
 Centro abbronzatura  
 Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato mattina  
 Via Canopino, 32 - Morcone (BN)  
 Cell. 3404185934

**DI BRINO**  
 AUTOMOBILI  
 S.S. 87 Benevento - Campobasso (km. 97)  
 Tel. 0824 955725 - Morcone (BN)

**Da Menga**  
 Bar - Tavola calda  
 PUNTO SVAL  
 S.S. 87 - km. 97 - Morcone (BN)  
 Tel. 0824 956410

**PICK UP**  
 SUPERMERCATI  
 APERTO LA DOMENICA MATTINA  
 Via Piana, 158 (c/o zona ind.le) - Morcone (BN)  
 Tel. 0824 957637 - 0824 955977

**PROMOSTAMPA**  
 serigrafia  
 Z. i. 5 - Morcone (BN)  
 Tel. 0824 957673

L'opinione di Giancristiano Desiderio

## 5 Stelle, il richiamo delle origini: Di Battista e Raggi scaldano i motori

Intervista a Giancristiano Desiderio: leadership di Conte a rischio, la necessità del Movimento di tornare alle origini demagogiche ed "antipolitiche"

La scelta del Movimento di non votare la fiducia sul decreto aiuti dettata dalla necessità di tornare alle origini demagogiche e "antipolitiche", ma Giuseppe Conte rischia la sua leadership. Così ad *Atlantico Quotidiano* Giancristiano Desiderio, saggista, collaboratore del *Corriere della Sera* e studioso di Benedetto Croce, a cui ha dedicato numerosi testi.

### 5 Stelle, il richiamo delle origini

**Tommaso Alessandro De Filippo:** Innanzitutto, le chiedo una sua valutazione in merito alla crisi di governo. Come pensa si concluderà?

**Giancristiano Desiderio:** Lo scopriremo nelle prossime ore, dato che il pallino del gioco è nelle mani di Mario Draghi, che dovrà scegliere se restare fedele alle sue dichiarazioni e lasciare o rimanere ancora a Palazzo Chigi. Mi concentrerei maggiormente sulle ragioni che hanno comportato l'avvento di questa crisi di governo: la scelta del Movimento 5 Stelle di non votare la fiducia sul decreto aiuti è stata determinata dalla necessità di tornare alle origini demagogiche ed "antipolitiche" che ne avevano contraddistinto il percorso e determinato il boom elettorale del 2018. Tuttavia, i grillini in realtà non desiderano la fine del governo Draghi, preferiscono esista ancora e gli conceda tempo per fare opposizione populista su qualsiasi provvedimento, provando a solleticare il risentimento esistente nella società italiana ed indirizzarlo contro il governo. Questo scenario comporta evidenti problemi al premier Draghi, perfettamente consapevole della volontà dei 5 Stelle.

**TADF:** Secondo lei Giuseppe Conte si attendeva una reazione simile da parte di Mario Draghi, tanto netta da arrivare alle dimissioni? Oppure, riteneva che non votare la fiducia non avrebbe avuto ripercussioni degne di nota?

**GD:** Credo di no. Giuseppe Conte ha giocato questa mossa con la volontà di sorprendere la scena politica, ma è rimasto sorpreso egli stesso dal caos provocato. Per racchiudere una valutazione in poche parole, ritengo che sul prof. Conte sia valido il giudizio profferito da Beppe Grillo, che lo definì non all'altezza dell'incarico. A me sembra piuttosto evidente l'incapacità politica dell'ex premier.

### Il ritorno di Dibba.

**TADF:** In caso di uscita, forzata o meno, del Movimento 5 Stelle dalla maggioranza Conte rischierebbe anche di perdere il proprio ruolo di leader? Magari in favore di Alessandro Di Battista?

**GD:** È una possibilità concreta. Stando alle cronache, Casalino è già stato licenziato ed è probabile che Conte venga sollevato dall'incarico nel prossimo futuro. L'ex premier non ha alcun passato politico, sul piano istituzionale è nato direttamente come presidente del Consiglio, frutto di mediazione tra grillini e leghisti. Pertanto, immaginarlo "rivoluzionario" all'opposizione è di fatto impossibile. Alessandro Di Battista o Virginia Raggi sarebbero più credibili in un ruolo simile. Per i grillini la meritocrazia interna si basa sull'incompetenza. Più collezioni fallimenti, compi errori e ti rendi ridicolo, maggiori sono le tue possibilità di fare carriera nel partito.

### Due coalizioni speculari negli errori

**TADF:** Il centrodestra quale strategia politica dovrebbe adottare in

questa fase?

**GD:** Il centrodestra non è unito come vuole apparire, le sue divisioni interne mi sembrano purtroppo evidenti. Ad oggi, la coalizione interpreta il ruolo dello schieramento che maggiormente può trarre benefici da questa situazione. Tuttavia, in passato ha spesso dimostrato la capacità di compiere dei suicidi politici, nonostante i favori del pronostico. Quale dovrebbe essere la sua strategia? Probabilmente quella di restare immobile e attendere l'evoluzione degli scenari, dato che anche la controparte di sinistra è specializzata in errori madornali nella strategia politica. Siamo dinanzi a due schieramenti speculari tra di loro: l'uno riflette l'altro anche negli sbagli, già da decenni. La democrazia dell'altalena e del finto bipolarismo della Seconda Repubblica ha poi prodotto fenomeni politici come il Movimento 5 Stelle. Senza la loro inconcludenza, i grillini non sarebbero mai esistiti.

### Meloni premier?

**TADF:** Ritiene che le pressioni di mercati internazionali, Commissione europea e cancellerie potrebbero influenzare anche la scelta del futuro premier, rischiando di fatto di invalidare il responso elettorale?

**GD:** L'Italia indubbiamente vive un momento storico particolare, determinato soprattutto dall'avvento della guerra in Ucraina. Pertanto, il nostro Paese nell'ambito delle relazioni internazionali sta svolgendo un proprio ruolo e questo fattore potrebbe comportare pressioni internazionali e finanziarie anche al momento della nomina del nuovo premier. La figura più accreditata per rivestire l'incarico sembrerebbe Giorgia Meloni, che per sua natura storica ed attuale destabilizza e non poco la controparte di centrosinistra. Non posso prevedere il futuro ma credo che un dibattito interno alla nostra fragile democrazia, determinato dalla sua vittoria elettorale, finirebbe per nascere. Ai tempi dell'ascesa di Berlusconi si verificò la stessa situazione: il centrosinistra fece di tutto per scalfirne la figura. In merito a queste situazioni, la chiave di lettura è nella storia del nostro Paese: siamo ancora incatenati in una logica da Dopoguerra, che mantiene in vita un antifascismo militante che, per volontà di larga parte degli antifascisti stessi, non ha mai prodotto una logica antitotalitaria che fosse tanto antifascista quanto anticomunista.

### L'estetica di Benedetto Croce

**TADF:** Recentemente ha pubblicato un nuovo manoscritto dedicato alla figura ed al pensiero di Benedetto Croce. Ce ne parla?

**GD:** Ho pubblicato il terzo volume della biografia di Croce, intitolato "Vita intellettuale e affettiva di Benedetto Croce". Un testo dedicato interamente all'estetica e alla critica letteraria, a 120 anni dalla pubblicazione dell'estetica e a 70 anni dalla morte del filosofo. Il libro è dedicato interamente all'estetica perché Croce da filosofo liberale non riconosce l'esistenza dell'uomo come unicamente incentrata sulla politica. Da buon liberale, sa che l'esistenza umana è composta da tante attività, di cui l'attività politica è soltanto una singola parte. Ne ricordo una bella frase, dedicata a Togliatti: definendolo prima "tutto politico" proseguì con "chissà com'è triste la sua vita, perché la politica altro non è che il tentativo continuo di far soggiacere tutte le altre attività umane al comando della politica". Qui nasce l'importanza dell'estetica crociana, che si rivolge alle altre attività umane, tra cui vi sono l'arte e la poesia, senza le quali non saremmo in grado neanche di parlare ed esprimerci.



## Siccità: non è tutta colpa dei bovini! Siamo un paese ricco d'acqua ma anche di sprechi

di Sante Roperto

Mentre la morsa del caldo imperversa in una torrida estate di crisi di governo, pandemia e guerra, siamo costretti a preoccuparci anche della siccità. Vivendo su un pianeta la cui temperatura si innalza da anni in maniera progressiva, è inevitabile fare i conti prima o poi con la scarsità d'acqua anche in aree che in passato non avevano questo problema. In pochi anni l'Italia ha registrato una netta diminuzione delle precipitazioni e, in particolare, pur continuando a piovere, le modalità sono diverse rispetto al passato: attualmente si verificano intense e violente piogge di breve durata e che apportano scarsi benefici per le falde o gli invasi.

Tra le fake news circolate in queste settimane sono finiti di nuovo nel mirino i bovini. Si accusano gli allevamenti di essere i principali responsabili della produzione di gas serra e ora anche del consumo delle risorse idriche. Ma le notizie ignorano che la rete idrica nazionale disperde il 40% dell'acqua potabile, con punte di oltre il 60% in alcune regioni (Umbria, Sardegna, Lazio e Sicilia). Per cui una prima causa è soprattutto rappresentata dalle perdite della rete di distribuzione idrica.

Rimaniamo quindi un paese ricco d'acqua ma anche di sprechi.

Tanti provvedimenti proposti in queste settimane che potrebbero avere effetto a medio termine, dall'aumentare il numero d'invasi dove trattenerne l'acqua fino a lavorare alla legge sul consumo del suolo e a un rifacimento della rete idrica nazionale che ad esempio migliori il trasposto dell'acqua, riduca le dispersioni e permetta di valorizzare le acque reflue sicure.

La gente, colpa di alcune operazioni di disinformazione è convinta, che siano l'agricoltura e gli allevamenti a consumare troppa acqua. La teoria per la quale per produrre carne si consumano eccessive risorse idriche si è diffusa sulla base di un calcolo errato, perché viene stimata la quantità di acqua che viene utilizzata nei processi produttivi, la cosiddetta "acqua virtuale". Tale quota, per la carne, include tantissimi fattori che però non hanno a che fare direttamente con l'effettiva produzione, ma piuttosto ne sono a corollario. Si afferma che per produrre 1 kg di carne bovina occorrono 15000 litri di acqua. Tale valore deriva da calcoli effettuati su allevamenti industriali che, tuttavia, rappresentano solo il 25% del patrimonio bovino mondiale mentre il rimanente è allevato al pascolo e consuma foraggio che già contiene l'85% di acqua. Non viene rimarcato, al contrario, che per produrre una lattina di coca cola o una tazzina di caffè occorrono 140 e 200 litri di acqua, rispettivamente.

Inoltre in tutte le aree a maggior densità zootecnica, la presenza del bestiame non ha mai comportato un impoverimento delle riserve idriche sotterranee. Se così fosse, dopo secoli di allevamento, quei luoghi dovrebbero essere delle aree desertiche, ma così non è.

Anzi la zootecnia ha garantito la vitalità di molte aree interne italiane ed è stata un elemento propulsore della cultura e delle tradizioni. Una stalla oggi contribuisce anche ad evitare quella desertificazione paesaggistica e culturale soprattutto delle aree interne. Immaginate come sarebbero certe aree (Trentino, dorsale appenninica, Barbagia, Irpinia, altopiano della Sila e complesso delle Madonie) senza animali al pascolo. Verosimilmente diventerebbero ulteriori aree soggette a frane ed erosione geologica oppure da cementificare, come avvenuto nell'entroterra ligure e nella costiera sorrentina.

Agricoltura e zootecnia sono ambiti nei quali sicuramente ci sono molti aspetti da migliorare e ottimizzare circa la gestione dell'acqua, la quota da destinare agli animali, ma anche per le tecniche di irrigazione. Tuttavia pensare che la siccità sia colpa dei bovini è un errore e un'affermazione superficiale di un problema più complesso.

## Il cornuto

di Giuseppe Addona

Ciò che non hai perduto lo hai. Ma non hai perso le corna quindi le hai.

In questo caso la risoluzione di quella che può essere reputata una antinomia si presenta piuttosto facile. L'uomo non aveva le corna e quindi non le aveva perse così che queste possano continuare ad appartenergli. Il discorso risulta incentrato su una generalità nella quale è fatto rientrare un caso specifico. Si tratta di quello che è possibile ritenere un inserimento non appropriato e portatore del falso.

## COMUNE DI BENEVENTO

### AVVISO

È stato pubblicato l'Avviso per le iscrizioni all'anno educativo 2022/2023 presso gli Asili Nido di Ambito:

- "Carlotta Nobile", sito in Benvento in via Firenze, autorizzato per una ricettività massima di n. 30 bambini;

- "Magiciandia", sito in Ceppaloni in via Maielli (fraz. Beltiglio), autorizzato per una ricettività massima di n. 26 bambini;

Possono presentare istanza i nuclei familiari residenti in uno dei 5 Comuni afferenti all'Ambito Territoriale B1 (Apollosa, Arpaia, Benevento, Ceppaloni e San Leucio del Sannio), i cui bambini abbiano compiuto il terzo mese di età e non superato il terzo anno d'età.

Le iscrizioni ai Nidi di Infanzia d'Ambito "Carlotta Nobile" e "Magiciandia" per l'anno educativo 2022/2023 dovranno essere effettuate utilizzando l'apposita modulistica scaricabile:

- dal sito web del Comune: [www.comune.benevento.it](http://www.comune.benevento.it) alla Sezione "Ambito B1";

Le domande d'iscrizione, debitamente compilate e sottoscritte, dovranno essere trasmesse entro le ore 12:00 del giorno 31/08/2022 secondo le seguenti modalità:

- Tramite pec: [pszambito1@pec.comunebn.it](mailto:pszambito1@pec.comunebn.it) (modalità preferita);

- Consegnata a mano all'Ufficio Protocollo Generale sito c/o Ufficio di Piano - Settore Servizi al Cittadino in Viale dell'Università 10 - 82100 Benevento (modalità solo eventuale).

Prof. Carmen Coppola  
Assessore alle Politiche Sociali

## Napule è...

di Paolino Apollonio

impagabile e, forse unico e ultimo, se è vero che, come dicono i bene informati, l'epopea dei pazzarielli si è andata esaurendo intorno alla metà del secolo scorso.

**Napule è ...** quello che ti rifila il pacco. Truffatori di basso livello che circuiscono i più sprovveduti, rifilando loro mattoni o cavolfiori, appositamente confezionati, al posto di macchine fotografiche, telefonini, o piccoli elettrodomestici.

Assieme a me, quel giorno c'era Bruno, un collega originario di Forcella. Da adolescente aveva fatto parte della "paranza" cioè di quei ragazzini che a vario titolo, sono di supporto alle attività dei contrabbandieri. Solo la tenacia e la perseveranza della madre prima e il trasferimento da Napoli poi, avevano evitato il suo definitivo coinvolgimento nell'organizzazione criminale. Eravamo d'accordo che mi avrebbe preceduto al bar, dove lo avrei raggiunto poco dopo, ma, lungo il marciapiede, lo trovai che stava discutendo con un paccottaro. Meravigliato del fatto che uno navigato come lui potesse farsi bidonare, mi avvicinai per capire meglio. I due, invece, erano stati compagni d'infanzia e si stavano scambiando informazioni su amici comuni. E così Bruno venne a sapere, ad esempio, che Ciro era stato arrestato, che dell'altro non si avevano più notizie, che l'altro ancora aveva cercato di aprire un'attività, ma "sti fetient 'e m..." della camorra l'avevano bloccato. E infine uno sfogo vibrato, che io ricordo ancora in napoletano e che, purtroppo, nella trascrizione in

italiano perde molto della sua drammaticità ed incisività: "Bru', tu sei stato truffato ad allontanarti da queste zone. Qui non si riesce più a campare. Qui, se vuoi fare qualcosa di buono, arrivano 'sti fetenti della camorra e ti bloccano. Col contrabbando di sigarette ancora si riusciva a fare qualcosa, ma mo' pure quello è finito. Dopo la morte di quei finanziari, in Puglia, lo hanno completamente distrutto. Vedi me e mio figlio: costretti a fare i pacchi con le macchine fotografiche e vigili e polizia che ci stanno sempre addosso. È vita questa, secondo te?" "Che putive fa' pure tu, si rimaneva a Napule?"

Questi e tanti altri episodi, vissuti in prima persona nelle mie frequentazioni a Napoli, mi hanno convinto che i "mille culture 'e Napule" non sono altro che le variegiate facce di una umanità complessa, che riesce a gestire grossi problemi sociali con spedienti al limite della legalità. Un paccottaro, che altrove tutti considererebbero un incallito truffatore da consegnare alla giustizia, nella realtà partenopea talvolta è solo un tizio che cerca di campare in una giungla in cui alla fine è difficile capire chi sia la vittima di chi.

I paradossali personaggi di Nanni Loy, De Crescenzo o Pazzaglia, in modo apparentemente surreale, ci danno uno spaccato di vita in cui le più disparate sfumature hanno la meglio su una manichea distinzione tra bianco e nero, tra lecito e illecito.

Per Pino Daniele "Napule è na' carta sporca/...e nisciuno se ne importa".

Quella carta sporca che sta "mmiez' a via è l'eloquente immagine della rassegnazione ai tanti annosi problemi che rendono difficile una fasciosa metropoli come Napoli.

O, forse, la rendono più intrigante.

# Sanità, Abbate: "Il futuro del 'San Pio' di Benevento"

di Christian Frattasi

"La direzione uscente dell'ospedale *San Pio* di Benevento ha stipulato un accordo sulla fornitura di prestazioni specialistiche di Anestesia e Rianimazione, Nefrologia, Ostetricia e Ginecologica, Pediatria, Neurologia presso i due Presidi Ospedalieri in provincia di Avellino: il *Sant'Ottono Frangipane* di Ariano Irpino e il *Gabriele Crisculi* di Sant'Angelo dei Lombardi". A renderlo noto il consigliere regionale Gino Abbate.

"Prima di esprimermi sulla questione - aggiunge - ho cercato di intrecciare rapporti, attraverso incontri e contatti, con l'obiettivo di offrire soluzioni alle problematiche che attanagliano la sanità locale. Allo stesso tempo, però, al *San Pio* continua a dominare il caos. La cronica carenza di personale, senza una preventiva e adeguata programmazione ge-

stionale, in previsione delle ferie estive obbligatorie da contratto, sta determinando confusione nella determinazione dei turni di lavoro. In molte Unità Operative i medici non sono ancora a conoscenza della turnazione del mese in corso, né hanno ottenuto approvazione del piano ferie proposto. Durante tutto l'anno, inoltre, molte ore carenti sono state sopperite dalla decisione volontaria dei medici di coprire un determinato turno lavorando oltre l'orario di lavoro contrattualmente previsto, al fine di garantire l'assistenza ai pazienti e consentire il mantenimento delle attività di molte Unità Operative che diversamente sarebbero state chiuse. Tale monte ore, è stato previsto per il primo semestre 2021 con netto ritardo in seguito a sollecitazioni sindacali e per tale semestre i medici non hanno

ancora ricevuto la remunerazione adeguata.

Intanto, al 1° luglio 2022, proprio all'inizio del periodo estivo e quindi con l'aumento della necessità di queste ore, la Direzione provvede a stipulare accordi con altre ASL lasciando i medici del "San Pio" stesso privi di una previsione di budget che possa consentire di lavorare ore in più così da garantire il mantenimento delle attività ricevendo la dovuta remunerazione. In assenza di previsione di spesa, tali ore non vengono previste e determinando una mancata autorizzazione al lavoro.

Risulta offensivo e irrispettoso nei confronti di chi ha continuato a garantire, soprattutto durante la pandemia, adeguatezza delle cure e livelli essenziali di assi-

stenza, nonostante la mancanza di remunerazione adeguata e di programmazione del lavoro, condizioni lavorative massacranti, inadempienze contrattuali da parte della Direzione.

In poche parole, i medici e la dedizione al proprio lavoro hanno consentito il mantenimento delle attività al *San Pio* nonostante gli ostacoli posti dalla Direzione in questi anni. Del resto, un Direttore Generale, prima di essere manager, non dovrebbe dimenticare di essere innanzitutto un medico.

Si resta, inoltre, in attesa dell'adeguamento contrattuale sull'attribuzione degli incarichi obbligatori più volte promessi dalla Direzione. Mancano ancora disposizioni che garantiscano l'attività di Pronto Soccorso ove

al momento mancano 4 medici, dimessi e non più sostituiti.

Carenza sopperita da medici provenienti da altre unità operative, comprese discipline non equipollenti o affini, e tutto ciò a discapito della popolazione che può ritrovarsi ad essere assistita ad esempio da un odontoiatra.

Resta ancora da definire il punto Sant'Agata de' Goti, con il relativo e importante impegno di spesa che depaupererà il presidio cittadino a fronte dei pochissimi

ricoveri l'anno e con bassa intensità di cure. Attività consentita per gran parte dalle ore grazie allo strumento dell'auto-convenzionamento dei medici beneventani, ore di lavoro al momento non deliberate".

"Una questione - conclude il consigliere regionale - che ho già portato in Consiglio Regionale. Continuerò a dare voce sia ai professionisti che ai pazienti attraverso una nuova interrogazione in Regione Campania".

## PROBLEMATICHE ASSISTENZIALI DELL'A.O. SAN PIO DI BENEVENTO

**Il sindaco Mastella ha incontrato Ianniello, presidente dell'Ordine dei Medici**

di Silvia Serrao

Giovedì 28 luglio incontro a Palazzo Paolo V tra il Sindaco di Benevento, On. Clemente Mastella, il Presidente dell'OMCeO di Benevento, Dr. Giovanni Pietro Ianniello e il Consigliere Regionale Dr. Luigi Abbate, per confrontarsi concretamente sulle problematiche assistenziali della A.O. San Pio.

Il primo cittadino ha confermato l'impegno ad affrontare in modo sinergico tale emergenza, più volte denunciata, e legata in modo particolare alla cronica carenza di personale nell'area strategica dell'emergenza-urgenza.

Ianniello ha sottolineato la necessità dell'impegno di tutti per evitare scelte strategiche che, se nell'immediato possono determinare uno stato di sofferenza per utenti e operatori, nel medio-lungo periodo potrebbero portare a un declassamento della A.O. San Pio a DEA di I livello, con gravi ripercussioni sui livelli assistenziali della provincia di Benevento.

A tal proposito il Sindaco e il Consigliere regionale Abbate hanno confermato la loro disponibilità a compiere tutti i passi dovuti nelle sedi competenti.

Al termine dell'incontro, il Sindaco ha proposto di aggiornarsi immediatamente dopo l'insediamento del nuovo Direttore Generale dell'Azienda San Pio, per poter avviare una fattiva collaborazione istituzionale.



## NASCE LA BANCA CREDIFARMA SpA

Presidente il sannita Maurizio Manna

di Enrico Salzano

Nasce Banca Credifarma SpA e si rafforza attraverso la fusione con Farbanca (altro istituto finanziario tradizionalmente legato al mondo della Farmacia). Si realizza così la prima realtà bancaria in Europa specificamente dedicata alla Farmacia.

Il Presidente farmacista, il dott. Maurizio Manna, testimonia tale impegno peculiare ed esclusivo e spiega il core business dell'innovato istituto bancario, a servizio della sostenibilità finanziaria del sistema farmaceutico italiano che, alla prova della pandemia si è affermato quale efficiente rete di assistenza sociale e sanitaria del territorio.

L'esperienza pandemica ha mostrato la necessità di spostare il baricentro del SSN sul territorio. E se il territorio deve tornare al centro della sanità, al centro del territorio c'è la Farmacia, sicuro e affidabile avamposto del servizio sanitario.

Banca Credifarma, pertanto, si posiziona sulla missione "sociale" di sostenere il nuovo modello di "Farmacia dei servizi" con particolare riguardo al rafforzamento dei presidi territoriali delle aree interne proprio per valorizzare la funzione sociale delle farmacie che servono le piccole comunità. Dunque, la nuova banca si pone l'obiettivo di fornire l'assistenza finanziaria necessaria allo sviluppo del "Sistema Farmacia" con la convinzione che "lo sviluppo si coniuga in progresso solo se è a servizio di un progetto sociale".

## CALCIO Dalla lenta ripresa al buio in Germania

di Arnaldo Procaccini

Incoraggiante la ripresa della Nazionale del tecnico Roberto Mancini, dopo la mortificante uscita dalla fase finale del Mondiale di "Qatar 2022", seguita dalla sconfitta col punteggio di 3-0, nella "finalissima intercontinentale", allo Stadio Wembley di Londra, nel confronto con l'Argentina. D'incanto, il primo posto nel proprio girone di qualificazione della "Nations League", con due pareggi e una vittoria, dopo tre gare disputate, aveva ridestato la fiducia facendo ben sperare. Poi la sconfitta del 14 giugno nella gara di ritorno in casa della Germania, col pesante punteggio di 5-2, a seguito di prestazione avvilente, fa riemergere le perplessità non ancora sopite. Tanti gol subiti, in una gara ufficiale, come verificatosi solamente nel lontano 1957, nel confronto con la Jugoslavia che superò gli Azzurri col punteggio di 6-1.

Dura lezione di gioco a opera della Germania, in cui solo in chiusura arrivano i gol di Gnono e Bastoni. Per il desiderato recupero c'è tanto da lavorare. I giovani su cui si punta per il decollo, vanno seguiti e curati, messi in condizioni di non sfigurare, nell'approccio a competizioni di elevato livello. Ora tutti in vacanze e di nuovo in campo a settembre, nelle ultime due gare di Nations League: Italia-Inghilterra (23/9 a Milano) e Ungheria-Italia (26/9 a Budapest). Le gare successive a marzo, quando inizieranno le qualificazioni per l'Europeo 2024.

Nella Nazionale rinnovata, tanti i giovani in evidenza di volta in volta convocati che esprimono

qualità e entusiasmo. Tanti altri, va considerato, bussano alla porta, atteso che la Under 21 con la vittoria netta per 4-1 sull'Islanda, chiude al primo posto nel proprio girone di qualificazione all'Europeo 2023. Qualificazione che schiude ad esperienze in campo internazionale, a ragazzi altrimenti collocati in panchina nelle proprie squadre di club poiché scavalcati da calciatori d'oltre confine. Invece dare spazio a giovani leve può significare il rilancio del calcio nazionale, in evidente sofferenza nelle manifestazioni oltre confine.

Sempre in tema di calcio d'élite, piace evidenziare che da venerdì 1° luglio, lo storico passo avanti anche per il "calcio femminile" entrato ufficialmente nel professionismo. Giorno in cui la Nazionale della C.T. Milena Bertolini, alle ore 17,00 a Castel di Sangro ha affrontato la Spagna, nell'ultima amichevole prima della partenza per l'Inghilterra per disputare l'Europeo. Indicativa, ai fini della differenza dei valori in campo, l'amichevole delle Azzurre con la quotata Spagna, conclusasi col punteggio di 1-1. Ultimo valido test delle Azzurre, prima della gara inaugurale dell'Europeo nel confronto la Francia, seria candidata alla vittoria finale dell'ambita manifestazione continentale, insieme all'Inghilterra.

Aldilà dei pronostici della vigilia, amara la pesante sconfitta dell'Italia, col punteggio di 5-1, nella gara di esordio con la Francia. Finisce 5-0 la prima frazione di gioco. Nella ripresa, il "gol della bandiera" messo a segno da Martina Piemonte, non alle-

via lo sgomento. Restano le gare da giocare con Islanda e Belgio per la possibile qualificazione ai "quarti". Gara in salita per l'Italia nel confronto con l'Islanda. In svantaggio di un gol appena al terzo minuto di gioco, le Azzurre sono costrette all'inseguimento fino al 17' della ripresa, quando Valentina Bergamaschi pareggia i conti. Nei minuti che restano a condurre la gara è l'Italia, più vol-

te vicina al raddoppio, ma al triplice fischio di chiusura il risultato non muta: 1-1. Per il passaggio del turno tutto resta rinviato al risultato della gara contro il Belgio. Purtroppo l'esito finale della gara vedrà soccombente le Azzurre per 1-0 e, così, il sogno sfuma.

Resta la valida esperienza, da non vanificare nel tempo, per le sfide che attendono, in bocca al lupo!

## COMUNICATO STAMPA

### OSPEDALE SAN PIO

## Qui la buona sanità

### Lettera di gratitudine di una paziente

La malasànità è uno dei cavalli di battaglia dei disfattisti di mestiere.

Certo, non tutto e ovunque funziona come dovrebbe o quantomeno secondo le aspettative e le necessità di chi soffre. È questa la ragione che ha indotto una paziente oncologica a "cambiare struttura" e ad indirizzarsi speranzosa al "Rummo" di Benevento.

Quivi, racconta in un'appassionata lettera, ha trovato quella medicina, che, come dice la stessa etimologia del termine, si prende cura dei malati con competenza, passione e dedizione.

In questo il motivo che entusiasticamente la porta a "lodare ... apprezzare ... gridare al mondo la serietà e la professionalità" del personale del nosocomio pubblico del capoluogo sannita.

"A Bn - prosegue la missiva - sono seguita dalla splendida dott.ssa Bareschino, dall'eccellente chirurgo Anecchiarico e dal bravissimo e paziente dott. Palmieri che con tutta la sua équipe mi ha sempre aiutato e sostenuto [...] ad ogni telefonata il signor Lello e la signora Antonietta mi hanno accolto e risolto i problemi" che man mano si presentavano.

La paziente, forte della sua bella cultura classica, accenna, poi, all'importanza della cosiddetta "terapia del sorriso", come premessa "per ringraziare Dio e tutti questi meravigliosi professionisti, che con dolcezza, serietà e amore mi seguono ogni giorno", infondendo linfa vitale per sconfiggere il temuto nemico.



a cura di Luca Velardo

#### 'Ngènne(re):

sil./ngèn-ne/; fon./ /; v. [lat. incendere]

-1. Bruciare, ardere, infiammare, ustionare, (raro) incendiare; (in senso lato) dolere, avere un'inflammazione. Es. "La jallina fa r'òvo e a ro jallo ce 'ngènne 'n curo!"

<sup>1</sup> Tipico proverbio del vernacolare morconese.

#### 'Nghiurià(ne):

sil./ngiu-rià-ne/; fon./ /; v. [lat. injuria]

-1. Ingiuriare, offendere, diffamare, oltraggiare, vilipendere; rivolgersi in malo modo all'interlocutore, spesso alla presenza di ascoltatori terzi. Es. "Chirro r'è fatto 'na nghiuriàta r'ato iorno sotto Santo Marco, che te le rico a fà"

#### Sprócco:

sil./spróc-co/; fon./ /; n. [ted. sprok, germoglio]

-1. Paletto, picchetto, stecco, ramoscello, piolo. -2. (Spec.) Picchetto ligneo o in pietra, termine lapideo atto alla segnalazione di confini territoriali comunali o privati. Es. "Addò arrivàmo, là chiantàmo ro sprócco?"

<sup>2</sup> Tipico proverbio del vernacolare morconese.

#### Sdreòzo:

sil./sdre-ò-zo/; fon./ /; agg. [lat. extraneum]

-1. Strano, inconsueto, originale, atipico, misterioso, astruso; detto di persona o situazione fuori dal normale, in grado di rappresentare una minaccia per la tranquillità o la stabilità.

<sup>3</sup> Da qui l'utilizzo quasi esclusivo in chiave negativa, dispregiativa.

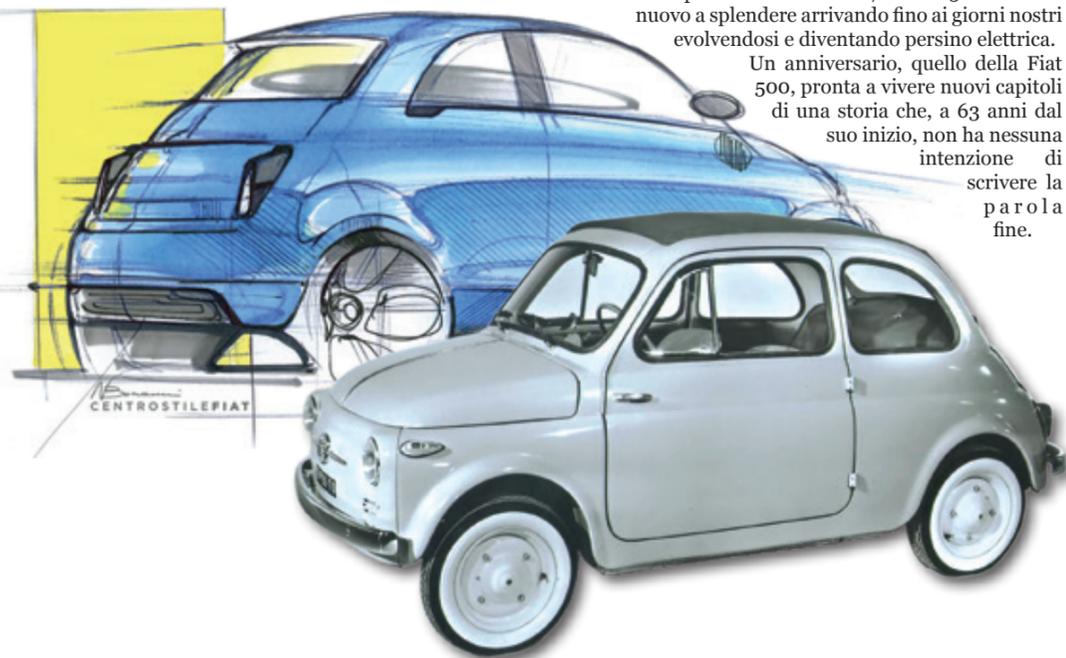
# Anniversario Fiat 500, l'auto degli italiani

di **Mariacristina Di Brino**

La pasta, la pizza, la Basilica di San Pietro, la Monna Lisa: tutte espressioni, tra sacro e profano, del Made in Italy; ma ce n'è una che, al pari e forse ancora più di queste, rappresenta il Bel Paese nel mondo. Si tratta della Fiat 500 che festeggia 63 anni dal suo lancio commerciale. Era infatti il 4 luglio del 1957 quando, per la prima volta, la vettura della casa torinese veniva presentata al grande pubblico dando vita a quella che, ancora oggi, è l'auto simbolo dell'Italia in tutto il mondo, tanto da essere esposta perfino al MoMa di New York.

Un anniversario importante, quello della Fiat 500 che, nonostante lo scorrere del tempo, mantiene inalterato il proprio fascino. La Nuova Fiat 500, come venne ribattezzata per distinguerla dalla precedente Topolino, aprì alla motorizzazione di massa in Italia dando vita, di fatto, al filone delle citycar. La Fiat 500 costava 490mila lire, una cifra pari a 13 stipendi di un operaio; troppo per un'auto che era considerata troppo piccola, rumorosa e spartana. Dopo neanche tre mesi, venne modificata facendo nascere due versioni - Normale ed Economica - con maggiori contenuti, ospitavano quattro persone grazie a un vero sedile posteriore omologato e imbottito e, infine, avevano un motore da 15 CV anziché 13, ma costavano meno: 465mila lire. Arriva così la svolta e la Fiat 500 diventa l'auto del popolo. Il mezzo che, in pieno boom economico, ha il grande pregio di motorizzare l'Italia intera arrivando, nel giro di venti anni, a vendere 4 milioni e mezzo di auto. Dagli stabilimenti della Fiat ne escono tantissime versioni. Dalla Sport alla Berlina, passando per la Giardiniera, tutti in Italia vogliono la 500 che diventa, in brevissimo tempo, l'oggetto più desiderato dagli automobilisti italiani di ogni fascia d'età. L'ultimo vagito della storica Fiat 500 è del 1972 prima di uscire fuori produzione. Nel 2007 la Fiat 500 torna di nuovo a splendere arrivando fino ai giorni nostri evolvendosi e diventando persino elettrica.

Un anniversario, quello della Fiat 500, pronta a vivere nuovi capitoli di una storia che, a 63 anni dal suo inizio, non ha nessuna intenzione di scrivere la parola fine.



## Notizie in... Comune

a cura di **Marisa Di Brino**

### MORCONE

#### Manutenzione viale dei Sanniti

Per la manutenzione dei marciapiedi lungo Viale dei Sanniti sono stati assegnati 10.000,00 euro per l'anno 2022 e 5.000,00 euro per l'anno 2023. I lavori dovranno iniziare entro il 31 luglio. La Giunta ha deciso di impegnare entrambe le annualità per lo stesso progetto.

### SANNIO

#### Rossella Del Prete nuovo presidente del Rotary Club Benevento

Eletta Presidente del sodalizio beneventano, nel suo discorso di insediamento, Rossella Del Prete ha presentato il suo programma di mandato, evidenziandone i punti cardine: territorio, giovani e internazionalizzazione, costruzione della pace e prevenzione dei conflitti, alfabetizzazione, prevenzione e cura delle malattie, ambiente e sviluppo economico. Altro obiettivo è quello di lavorare in sinergia con tutti i Rotary sanniti e campani. La neo-presidente ha ripreso, inoltre, il gemellaggio con l'omonima cittadina francese Bénévent L'Abbaye.

### S. CROCE DEL SANNIO

#### Potenziamento acquedotto comunale

L'Amministrazione comunale, da poco insediata, sta già lavorando per un progetto che riguarda l'acqua pubblica. Naturalmente, nel mese di agosto, con l'aumento degli utenti e, quindi, dei consumi del prezioso liquido, ci saranno sicuramente dei problemi nel garantire la continuità del servizio da parte dell'Alto Calore. La nuova Amministrazione, presieduta dal neo-sindaco Zeoli, sta procedendo a realizzare un nuovo pozzo da cui eventualmente ricavare la preziosa risorsa idrica. Tecnici e geologi stanno effettuando i primi rilievi.

### ALTO TAMMARO

#### Fondi PNRR

Ottime notizie per i comuni di Morcone, Santa Croce del Sannio e Circello, i cui progetti per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi, sono stati accettati e finanziati. Al comune di Morcone è stata assegnata la somma di un milione e seicentomila euro, mentre ai comuni di Santa Croce e Circello sono stati stanziati complessivamente poco più di due milioni di euro.



## CENTRO SPECIALISTICO "SAN GIUSEPPE MOSCATI"

VIA ROMA, 193 - 82026 MORCONE (BN) - ☎ 351 892 7508

### IL DANNO DA RUMORE

di **Ottavio Amato\***

Il nostro orecchio è "progettato" dalla Natura per captare i suoni in un range d'intensità vastissimo, che va dai 20 ai 2x10<sup>9</sup> micropascal. Nonostante questa enorme "elasticità" dell'udito, è possibile l'esposizione, più o meno accidentale e/o involontaria, a suoni che hanno un'intensità tale da provocare dei danni, con degli effetti che possono essere transitori o permanenti. Questi suoni ad elevata intensità possono danneggiare le strutture sensoriali dell'orecchio interno e provocare quella che, in termini medici, viene definita NIHL (Noise Induced Hearing Loss - Perdita dell'udito provocata dal rumore). Il danno da rumore può essere immediato o progressivo, a seconda dell'intensità del suono e della durata dell'esposizione. Generalmente nelle fasi iniziali non se ne percepiscono gli effetti, e questo rende la NIHL particolarmente insidiosa. Tipicamente, l'onset della malattia è caratterizzato da una prima fase, che si potrebbe definire subclinica, in cui l'esame audiometrico tonale non evidenzia alterazioni, ma è già presente una compromissione della capacità di discriminazione del parlato in ambiente competitivo a causa del danno a carico delle cellule ciliate esterne. Successivamente, all'esame tonale, si evidenzierà un "dip", vale a dire un innalzamento della soglia audiometrica soltanto in corrispondenza delle frequenze che vanno dai 4000 ai 6000 Hz. Questo innalzamento, nelle fasi più avanzate della malattia, interesserà progressivamente tutto lo spettro dell'udibile.

In associazione alla perdita uditiva, un danno da rumore può provocare anche l'insorgenza di acufene, monolaterale o bilaterale, che può essere anch'esso transitorio o permanente. Recenti studi, infine, hanno dimostrato conseguenze anche sul sistema respiratorio e cardiovascolare.

#### FISIOPATOLOGIA DEL DANNO DA RUMORE

Per poter comprendere, in parte, quali siano i meccanismi che portano al danneggiamento irreversibile dell'udito, bisogna fare un passo indietro ed effettuare un "passaggio" veloce sulla fisiologia dell'orecchio interno.

Il suono, convogliato dal padiglione, entra nel condotto uditivo esterno e mette in movimento la membrana timpanica; la catena timpano-ossiculare, a sua volta, trasmette le onde di pressione ai fluidi labirintici, tramite la platina della staffa e attraverso la finestra ovale, mettendo in funzione il trasduttore mecano-elettrico costituito dall'organo del Corti. Qui sono presenti speciali cellule sensoriali, dotate di stereociglia, che, depolarizzandosi e ripolarizzandosi continuamente con la conseguente escitosi di un neurotrasmettitore chiamato glutammato, consentono la trasmissione di un impulso elettrico alle sinapsi del nervo acustico, in maniera tonotopica e con una frequenza di scarica variabile soprattutto in funzione dell'età e dello stato di salute dell'orecchio. Questi impulsi, dal nervo acustico, attraversando il complesso sistema neurale tronco-encefalico, raggiungono le aree di Brodmann 41 e 42, situate nel lobo temporale della corteccia. Una delle principali criticità di questo sistema, peraltro meraviglioso ed estremamente complesso, è il fatto che il glutammato è citotossico. Un apparentemente piccolo particolare che ha grandi implicazioni: grandi quantità di glutammato, per un tempo prolungato, provocano la morte delle cellule ciliate (che, come gran parte delle cellule del nostro sistema nervoso, NON sono in grado di rigenerarsi). Ecco perché, oltre al fattore "inten-

sità", è cruciale il fattore "tempo di esposizione". Ecco perché, all'aumentare dell'intensità, il tempo massimo di esposizione tollerabile diminuisce non linearmente, ma logaritmicamente.

#### TERAPIA

Sfortunatamente, l'unica terapia per il danno da rumore è la terapia protesica; tuttavia, in una finestra di tempo estremamente limitata (entro 24/48 ore successivamente all'esposizione), è possibile intervenire con fluidificanti per migliorare la perfusione dei tessuti prima che sopraggiunga la necrosi, corticosteroidi per limitare l'infiammazione e, al limite, ossigenoterapia in camera iperbarica per incrementare l'apporto di ossigeno alle cellule in sofferenza ed evitarne, così, per quanto possibile, la morte. Un'esposizione improvvisa a un forte rumore e la conseguente ipoacusia, associata o meno all'acufene che potrebbe sopraggiungere come ulteriore conseguenza, sono un'emergenza medica a tutti gli effetti. È fondamentale, in questo caso, rivolgersi al Pronto Soccorso e consultare un Audiologo nel più breve tempo possibile affinché possano essere messe in atto le azioni terapeutiche finalizzate alla limitazione del danno.

#### RIPERCUSSIONI E PREVENZIONE

Il danno da rumore ha implicazioni sociali ed economiche importanti e impatta in maniera considerevole sul bilancio del SSN, costituendo la causa di malattia professionale di gran lunga più frequente. Questi dati sono ancor più significativi se si considera il fatto che, tra tutte le ipoacusie, la NIHL è l'unica ad essere totalmente prevenibile. Come? Banalmente, evitando di stare troppo (e per troppo tempo) vicini a una fonte di rumore troppo elevato. L'esposizione prolungata a rumori intensi (al di sopra degli 80 db) può essere mitigata, ad esempio, indossando adeguata attrezzatura antinfortunistica (tappi auricolari o cuffie) quando si lavora in ambienti rumorosi. Forse a maggior ragione si dovrebbe limitare anche l'esposizione a scopo ricreativo, e quindi volontaria, a suoni troppo intensi (discoteche, concerti, ascolto di musica a volumi elevati). A proposito di esposizione a scopo ricreativo e non professionale, si è visto che ben il 17% dei teen-agers presenta sintomatologia suggestiva di NIHL. Indossare una coppia di tappi auricolari a un concerto, oppure non tenere al massimo il volume dell'auricolare quando ascoltiamo musica, può rendere l'esperienza un po' meno gratificante rispetto a quella che darebbe un'esposizione "pura e dura", ma può fare la differenza tra una persona che conserverà un buon udito per tutta la vita, e una persona che - invece - avrà bisogno dell'applicazione di protesi acustiche per poter compensare una perdita uditiva irreversibile che si sarebbe potuta evitare.

Ricapitolando, i punti chiave per poter prevenire un danno da rumore e proteggersi adeguatamente sono i seguenti:

- 1) la conoscenza di quali siano i tipi di rumore che possono provocare il danno;
- 2) indossare dispositivi di protezione individuale in caso di esposizione a suoni intensi;
- 3) allontanarsi quando possibile dalla fonte del suono qualora non sia possibile intervenire per ridurre l'intensità;
- 4) proteggere, in particolare, le orecchie dei bambini che sono particolarmente delicate e sensibili.
- 5) rivolgersi a un professionista e fare un esame audiometrico appena possibile cura si sospetti di aver subito una perdita uditiva.

\*Audioprotesista per Amplifon Italia

**Luther Inn**  
Public House  
Since 1978

**STEAKHOUSE  
PUB  
BIRRERIA  
PIZZERIA**

Contrada Piana - Morcone  
(presso la chiesa dell'Addolorata)  
Tel. 328 4143953

**Studio Tecnico**  
Geom. Emiliano De Palma

Topografia  
Progettazione  
Consulenza d'impresa

C.da Piana, 191 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 956129 - Fax 0824 093115  
Cell. 3475717229

**Fantasy**  
di Elena Rinaldi

Bomboniere - Partecipazioni  
Articoli da regalo

Via Roma, 70 - Morcone (BN)  
www.fantasyidearegalo.it

**DSR  
TONER**

P.zza Vitt. Emanuele, 16/A  
86100 Campobasso  
Tel. 389.5614030

**Flower's Shop**  
L'arte dei Fiori

Via degli Italicci - Morcone (BN)  
Tel. 0824 956432 - 334.1201453

**Estetica Nourish**

Via dei Caraceni, 42 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957569

**Agenzia di assicurazioni  
IANIRO LUANA**

Tel. 0824 956530  
Cell. 333 1096836

Via Piana, 50 - Morcone (BN)

**Antonio Fortunato  
Graphic Designer**

C.da Ombra 288 Morcone (BN)  
Cell.: 320 776 3051

**R  
RINALDI**

Cell. 340379930  
34750902  
08495242

C.da Piana 281  
82026 - Morcone (BN)

0824 956129  
0824 956129

**DOLCE VITA**  
Lounge Bar

Via Roma - Morcone (BN)

**AGRITURISMO  
Mastrofrancesco**

C.da Piana, 262 - Morcone (BN)  
Tel. 3286229999  
info@mastrofrancesco.it

**ALL DESIGN**  
dei F.lli Senzamicò

Lavoratori in Piana  
e Altamura

C.da Piana 234, Morcone (BN)  
Tel. 3202745608

**Delizie  
SOTTOZERO**  
di Panna e Gelato

Via degli Italicci, 74  
82026 MORCONE (BN)  
Tel. 3202745608

**Bar - Tavola calda  
AMORE SALVATORE**

Contrada Piana, 60 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 1743179 - 338.8052260

**Nel cuore del borgo  
STORICO BAR**

di Marino Lamolinara  
Corso Italia, 157 - Morcone (BN)

# GUARDIA SANFRAMONDI A Jacopo Volpi il premio giornalistico nazionale "Alfredo Pigna - Terra di Falanghina"

di Sandro Tacinelli

L'iniziativa, promossa dal comune di Guardia Sanframondi, vanta il patrocinio e la giuria tecnica dell'USSI Unione Stampa Sportiva, è stata esaltata dalle carriere che si intrecciano nella magia delle parole per lo straordinario racconto dello sport.

Il popolare giornalista per più edizioni conduttore della Domenica Sportiva, proprio come per anni lo è stato Alfredo Pigna, indimenticato giornalista di origini guardiesi, persona preparata, gentile e vero innovatore della televisione.

"L'idea del premio - ha affermato Raffaele Di Lonardo, sindaco di Guardia Sanframondi - nasce nell'ambito dell'organizzazione dell'arrivo di tappa, qui a Guardia, del 104° Giro d'Italia nel maggio 2021. Portare alla ribalta dell'interesse sportivo nazionale



e internazionale la bellezza del nostro territorio, mettere in vetrina le eccellenze e in particolar modo il vino, la Falanghina, ha riportato alla nostra memoria la nobile figura di un grande nome

legato al mondo dello sport e allo stesso Giro, essendo stato più volte inviato, scomparso solo qualche mese prima nel novembre del 2020.

"Alfredo Pigna - ha aggiunto -, pur nato a Napoli da padre di origine guardiese, ha mantenuto sempre vivo il rapporto con la nostra comunità. Chi lo ha conosciuto ne testimonia l'orgoglio nel rivendicare le sue origini sannite professandosi con entusiasmo autentico ambasciatore di Guardia Sanframondi. Per questa prestigiosa firma, a questo giornalista che come pochi è riuscito ad essere interprete dell'amore per lo sport, ci è sembrato naturale e doveroso ricordarlo ideando questo Premio e assegnarlo a Jacopo Volpi per il suo innato talento e per la sua invidiabile carriera".

A Jacopo Volpi è andata un'opera dell'artista guardiese Ernesto Pengue, che l'autore ha ideato pensando a Olimpia e realizzato con una S in doppia spirale, iniziale dei termini: Sannio, Sport, Sanframondi e Speranza. La cerimonia di premiazione si è tenuta nel castello medievale guardiese con tanta gente curiosa di ascoltare e la partecipazione di numerosi esponenti del mondo dello sport e del giornalismo.

Serata, dunque, magica fra tradizione e sport con presenze di rilievo e caratterizzata da racconti di sport, di territorio e di enogastronomia.

All'incontro, moderato da Marco Lobasso, hanno partecipato: Gianfranco Coppola (Presidente nazionale dell'USSI), l'assessore regionale Felice Casucci, Raffaele Di Lonardo (Sindaco di Guardia Sanframondi), Luciano Pignataro (critico enogastronomico) e Gioia (nipote di Alfredo Pigna).

Toccanti le testimonianze di Bruno Pizzul, Sara Simeoni, Nino Petrone, Alberto Tomba, Ninna Quario, Claudia Giordani, Patrizio Oliva e Pierluigi Marzorati.

Tutti hanno esaltato le doti non comuni di Alfredo Pigna, giornalista di grande talento, in grado di innovare la televisione e, soprattutto, come ha sottolineato Bruno Pizzul, "fiero di essere ambasciatore di Guardia Sanframondi".

Molto applaudito anche l'intervento di Nila D'Alessio, per anni motore del settore segrete-

ria/produzione di Rai Sport, che ne ha ricordato la generosità e la signorilità, di un uomo che considerava il racconto dello sport come missione.

E così Gioia che ha espresso gratitudine per un riconoscimento dedicato al nonno e teso a rinnovare il ricordo.

"Sono molto felice - ha detto Jacopo Volpi - di ricevere un riconoscimento intitolato a uno straordinario interprete dello sport. Ho avuto la fortuna di conoscerlo quando ho iniziato in Rai e, siccome lui era sempre in giro per il mondo, spesso ho approfittato della sua scrivania.

"Era sempre cordiale e affettuoso - ha aggiunto -, mai avaro di consigli e sempre pronto a darmi una mano. Un fuoriclasse, quindi, dalla straordinaria polidricità e grande umiltà. Un maestro con la maiuscola".

## COMUNICATO STAMPA Tommaso De Lia Vicesegretario Regionale Nord-Campania AS.P.P.E.

La Segreteria Regionale AS.P.P.E. della Campania, confederata CON.SI.PE. (Confederazione di Sindacati Autonomi Polizia Penitenziaria), rende noto "dell'avvenuta nomina di un sannita (di Morcone) nella squadra Sindacale Regionale della Campania, nella persona del sig. Tommaso De Lia, in qualità di Vicesegretario Regionale Nord-Campania AS.P.P.E. in CON.SI.PE., sindacalista di elevati valori morali e professionali che apporterà un proficuo supporto all'attività di tutela dei diritti del Personale di Polizia Penitenziaria, essendo in primis poliziotto in prima linea e conoscitore delle tante criticità operative.



Il segretario regionale Luigi Castaldo dell'AS.P.P.E. Campania O.S. confederata in CON.SI.PE. si congratula per la nomina a vicesegretario Nord-Campania del sig. Tommaso De Lia unitamente a tutti i suoi delegati provinciali e locali e gli augura un prospero prosieguo dell'attività sindacale finalizzata al benessere del Personale di Polizia Penitenziaria, alla tutela dell'immagine del Corpo e soprattutto, all'espletamento nell'interesse collettivo del mandato istituzionale assolto con onore e dignità dalle donne e dagli uomini della Polizia Penitenziaria".

### JACOPO VOLPI

Classe 1957, entra in Rai come collaboratore nel 1979. Nel 1987, da giornalista professionista, è assunto nella tv di stato e partecipa da inviato alla trasmissione 90° minuto e come telecronista delle principali partite del volley maschile e femminile. La sua voce è legata al ciclo più vincente di tutti i tempi della Nazionale Italiana maschile di pallavolo, che con Julio Velasco come commissario tecnico, tra la fine degli anni '80 e i primi anni '90, vinse a ripetizione la World League e i Campionati Europei e Mondiali. Nel 2010 conduce Notti mondiali, in diretta da Johannesburg, con ospiti Ubaldo Righetti, Sandro Mazzola, Marino Bartoletti, Ivan Zazzaroni, Paolo Paganini, Simona Rolandi, Fulvio Collovati, Giuseppe Dossena e il cineasta Daniele Tombolini. Nello stesso anno presenta insieme a Fiona May la cerimonia di apertura dei Mondiali di volley maschile organizzati in Italia. Nell'agosto 2012 per le Olimpiadi conduce in seconda serata su Rai 1 Buonanotte Londra con Simona Rolandi e Margherita Granbassi e, nel 2014, i programmi al Mondiale di Calcio 2014 in diretta dallo studio Rai di Rio de Janeiro. Nel 2019 torna alla Domenica Sport con Giorgia Cardinaletti alla conduzione, l'anno successivo è sempre alla guida della trasmissione con Paola Ferrari, Eraldo Pecci e Marco Tardelli.



Giardini di Casa Sannia  
I ricordi della memoria  
Storie della nostra Storia  
tra Sapere, Piacere, Sapere,  
Musica, Cibo e... Meraviglie

## LXV ESTATE MORCONESE

<p><b>Inaugurazione "Aperitivo e Vinili"</b> Lunedì 22 luglio ore 18.30</p>	<p><b>Inaugurazione "Panchina Gialla dei Diritti Umani"</b> Lunedì 22 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Inaugurazione info point "Il Leone e la Rosa"</b> Lunedì 22 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Torneo dell'Amicizia 2ª edizione</b> Venerdì 5-7 agosto ore 18.30</p>	<p><b>'Na cena rossa - Una cena grossa</b> Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Giornata del Sacrificio del lavoro italiano nel mondo</b> Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Le gestualità di Antonio Del Donno nelle sculture e nei dipinti</b> Inaugurazione dell'opera monumentale restaurata - Mostra Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>24 Ore dell'Arte</b> Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Spunti di Riflessione</b> PERSONALE DI PITTURA DI GIUSEPPE PARCESPE Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Capannina history</b> Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Dolci stelle</b> INFERMENTI MUSICALI A CURA DI FRANCESCA CURTI GIARDINIA Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>L'ALTRO SUONO</b> CAPANNINA PROMOTIONS Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>STRAORDINARIO QUOTIDIANO</b> RIGORI DELLA MEMORIA - STORIE DELLA NOSTRA STORIA Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Incontro degli Amici de "La Cittadella"</b> Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>L'APOTEOSI</b> Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>IMMERSIONE NEL CENTRO STORICO</b> VISTA GUIDATA DEL BORGO Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Beer Bikers Fest</b> Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Mostra collettiva di fotografia</b> Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>I concerti "a la Lampia"</b> Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>"Free Rolling"</b> SPETTACOLO MURALE Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>La Città dei Bambini</b> RAGGIONTI ANIMATI Sabato 6 agosto ore 18.30</p>	<p><b>La tradizione... tra musica e parole</b> MUSICA POPOLARE Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>PUPO in concerto</b> Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Ferragosto dance</b> Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Festa di San Rocco</b> Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Summer dance</b> Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Basket &amp; Food</b> 24 H DI BASKET - 3ª EDIZIONE Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>La cultura è un fiume. TAM, dialogo sui luoghi</b> INIZIATIVA AL PIANO "TAM" CON I RISTORANTI DEL PUBBLICO Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>George Melies, la luce e l'illusione</b> SPETTACOLO TEATRALE (MONTAGGIAGIONE) MUSEO - CINEMA TEATRALE Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Un borgo in una notte di mezza estate</b> Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Giornata dello Sport</b> Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Presentazione del libro "Cartoline dai borghi della lettura"</b> PRESENTATE ROBERTO COLELLA, PRESIDENTE "BORGI DELLA LETTURA" Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Le donne di Morcone ricordano e raccontano</b> Incontro con la scuola estiva "Lunghe anni memoria - Memoria del tempo" Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>La Città dei Bambini "Finalmente"</b> SPETTACOLO DI BURATTINI Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Lucio Punto Zero</b> TRIBUTI A LUCIO DALLA Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>'Na cena rossa - Una cena grossa</b> SU PRINOTAZIONE Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Il Palio delle Contrade</b> Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Caccia al Tesoro per bambini</b> Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Notte bianca a Casa Sannia</b> Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Torneo di tennis FIT "CITTÀ DI MORCONE"</b> III E IV CATEGORIA Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Festa della Madonna della Pace</b> Sabato 14 agosto ore 18.30</p>	<p><b>Sagra della Montanara morconese</b> TERZA EDIZIONE Sabato 14 agosto ore 18.30</p>
---	--	--	---	--	---	--	--	---	---	--	--	--	---	--	---	--	---	--	--	--	---	---	---	---	---	---	---	--	--	---	--	---	--	---	---	--	---	---	---	---	---

LE FESTE NELLE CONTRADE: 6/7 AGOSTO: CANEPINO | 21/22 AGOSTO: CIFFIANO | 28 AGOSTO: TORRE | 3/4 SETTEMBRE: COSTE | 10/11 SETTEMBRE: PIANA

## il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"  
Direttore responsabile: Ruggiero Cataldi  
Aut. Trib. Benevento n. 5/12  
Redazione: via Porres, 119 - Morcone (Bn)  
ilmurgantino@virgilio.it - www.adottailtuopaese.org  
Editore: Scripta Manent - Tipografia: Scripta Manent  
Via degli Italic, 29 - Morcone (Bn)

La realizzazione di questo giornale si avvale della collaborazione, preziosa e gratuita, del direttore e degli articolisti.



SERVICE PARCHI EOLICI - MONTAGGI AEROGENERATORI  
REALIZZAZIONE IMPIANTI ELETTRICI  
INSTALLAZIONE PARCHI FOTOVOLTAICI

Domenico Pilla 3286835613 doma79@libero.it



WIND SYSTEM Srl

C.da Cuffiano 288  
82026 Morcone (BN)  
P. Iva: 01644070623

windsystemsrl@arubapec.it  
mass.giad@libero.it  
Massimo - Cell. 3491000942